



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Progetto di Bilancio al 31.12.2016

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Rendiconto Finanziario

Relazione sulla Gestione

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

VII° Esercizio

Società soggetta al Coordinamento e Controllo della Città Metropolitana di Napoli
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia
Tel. 0815655001 - Fax 0815655091-P. IVA /C.F. 06520871218
Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. – Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 NAPOLI

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		127.630
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.510	12.508
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	3.409.825	2.858.700
	<u>3.417.335</u>	<u>2.998.838</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	139.343	144.161
2) Impianti e macchinario	281.543	373.662
3) Attrezzature industriali e commerciali	91.813	63.033
4) Altri beni	113.856	66.095
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>626.555</u>	<u>646.951</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
<i>(di cui concessi in leasing)</i>		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
(di cui concessi in leasing)		

Totale immobilizzazioni	4.043.890	3.645.789
--------------------------------	------------------	------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		829.068	1.115.256
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti		59.598	33.763
		<u>888.666</u>	<u>1.149.019</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	152.156.652		153.613.523
- oltre 12 mesi			
		<u>152.156.652</u>	<u>153.613.523</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle			

controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	19.333.985		11.112.710
- oltre 12 mesi			
		19.333.985	11.112.710
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	174.365		
		174.365	
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	19.833.729		18.572.516
- oltre 12 mesi			
		19.833.729	18.572.516
		191.498.731	183.298.749
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		5.526.216	14.340.953
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		2.041	1.577
		5.528.257	14.342.530
Totale attivo circolante		197.915.654	198.790.298
D) Ratei e risconti		201.616	17.500
Totale attivo		202.161.160	202.453.587
Stato patrimoniale passivo		31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		3.000.000	3.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			

IV. Riserva legale

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile

Riserva azioni (quote) della società controllante

Riserva da rivalutazione delle partecipazioni

Versamenti in conto aumento di capitale

Versamenti in conto futuro aumento di capitale

2.041.449

2.111.563

Versamenti in conto capitale

Versamenti a copertura perdite

Riserva da riduzione capitale sociale

Riserva avanzo di fusione

Riserva per utili su cambi non realizzati

Riserva da conguaglio utili in corso

Varie altre riserve

Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)

Fondi riserve in sospensione d'imposta

Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)

Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992

Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993

Riserva non distribuibile ex art. 2426

Riserva per conversione EURO

Riserva da condono

Conto personalizzabile

Conto personalizzabile

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

1

Altre...

2.500.000

2.041.449

4.611.564

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

(2.405.054)

IX. Utile dell'esercizio

94.580

IX. Perdita d'esercizio

()

(165.059)

Acconti su dividendi

()

()

Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto**5.136.029****5.041.451****B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

537.003

70.255

3) Strumenti finanziari derivati passivi

4) Altri

26.919.437

31.395.633

Totale fondi per rischi e oneri**27.456.440****31.465.888**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		721.353	586.862
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	426.489		442.905
- oltre 12 mesi			
		426.489	442.905
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	138.381.445		154.362.157
- oltre 12 mesi			
		138.381.445	154.362.157
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.397.368	5.245.381
- oltre 12 mesi		
		3.397.368
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	461.542	467.189
- oltre 12 mesi		
		461.542
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	25.817.202	4.841.754
- oltre 12 mesi		
		25.817.202
Totale debiti		168.484.046
		165.359.386

E) Ratei e risconti

363.292

Totale passivo	202.161.160	202.453.587
-----------------------	--------------------	--------------------

Conto economico

31/12/2016

31/12/2015

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		88.586.950	100.702.015
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	9.539.474		3.201.797
- contributi in conto esercizio			
		9.539.474	3.201.797
Totale valore della produzione		98.126.424	103.903.812

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.192.435	1.774.022
7) Per servizi		78.239.142	87.139.872
8) Per godimento di beni di terzi		1.957.578	1.921.890
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	8.030.935		8.045.046
b) Oneri sociali	2.535.081		2.615.598
c) Trattamento di fine rapporto	533.602		536.242

d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	296.865		325.785
		11.396.483	11.522.671
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.287.903		969.668
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	139.231		127.725
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	49.301		
		1.476.435	1.097.393
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		286.187	(501.281)
12) Accantonamento per rischi		1.751.215	70.255
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		339.338	427.437
Totale costi della produzione		96.638.813	103.452.259
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.487.611	451.553
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			11.450
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	11.850		9.438
		11.850	9.438
		11.850	20.888
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate			

- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	625.182		29.738
		625.182	29.738

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (613.332) (8.850)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) 874.279 442.703

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	954.064		607.588
b) Imposte relative a esercizi precedenti			174
c) Imposte differite e anticipate	(174.365)		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		779.699	607.762

21) Utile (Perdita) dell'esercizio 94.580 (165.059)

Amministratore Unico
Gabriele Gargano

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 94.580.

La società ha ribaltato alla collettività tutti i costi sostenuti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti; ciò in quanto il socio unico non ha più la titolarità di tale servizio pubblico, che tuttavia continua ad essere svolto dalla S.A.P. NA Spa in attesa della riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti negli A.T.O. già previsti dalla vigente normativa.

L'utile d'esercizio ante imposte risulta pari ad € 874.279; su tale utile incide il risultato operativo conseguito sulla gestione della commessa di Salerno che è pari ad € 210.774.

Le imposte d'esercizio valorizzate al 31/12/2016 ammontano ad € 296.495 (IRES) e ad € 657.569 (IRAP), da cui vengono sottratte le imposte anticipate valorizzate per un importo pari ad € 174.365.

Pertanto l'utile netto maturato nell'esercizio 2016 risulta pari ad € 94.580.

Attività svolte

La vostra Società, svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la società ha una sede amministrativa sita in Via Ponte dei Francesi n°37/E (con decorrenza 1° maggio 2016) dove sono ubicati gli uffici tecnici e amministrativi.

Nel bilancio relativo all'esercizio 2015 si era evidenziato che la tenuta delle scritture contabili obbligatorie previste a fini IVA e II.DD. veniva svolta all'interno della società con i dipendenti preposti all'area amministrativa-contabile; nell'esercizio 2016 dal mese di agosto è stato internalizzato anche il servizio di elaborazione delle paghe, precedentemente affidato ad uno studio di consulenza esterno, con la gestione delle paghe e degli adempimenti contributivi connessi alla gestione del personale dipendente (DM/10, autoliquidazione INAIL, modello 770, elaborazione CU, gestione rapporti con altri enti previdenziali quali PREVIAMBIENTE, FASI e FASDA).

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI, che ha assorbito le competenze precedentemente attribuite alla PROVINCIA DI NAPOLI. Tale ente detiene una quota di partecipazione di € 3.000.000 suddivisa in n°300.000 certificati azionari del valore di € 10 cadauno, pari al 100% del capitale sociale, sottoscritto, deliberato e versato per intero dal socio unico.

Si dà atto che in data 1° giugno 2016 con deliberazione del consiglio metropolitano n°47 risulta approvato lo schema del rendiconto per la gestione anno 2015 con i relativi allegati della Città Metropolitana di Napoli; per i relativi documenti si rinvia a quanto riportato nel sito istituzionale dell'ente locale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione; per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, occorre evidenziare che in data 27 marzo 2017 la Commissione Tributaria provinciale di Napoli Sezione 29 ha emesso la sentenza sul ricorso presentato dalla società avverso gli avvisi di accertamento n° TEB03T200060/2015 relativi ad

IRES/IRAP e IVA per l'anno d'imposta 2010.

In tale sentenza la Commissione Tributaria respinge il ricorso presentato, condannando la società alla refusione delle spese di lite quantificate in € 7.000.

Tale sentenza ha pertanto reso necessario, in via prudenziale, accantonare una somma pari all'importo che verrà iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate (pari ai 2/3 delle maggiori imposte accertate e relativi interessi, escluse le sanzioni) in un fondo rischi imposte iscritto tra le passività potenziali.

Da un punto di vista patrimoniale tale accadimento ha aumentato le passività iscritte nel bilancio d'esercizio; da un punto di vista economico è stato annullato l'effetto negativo sulle imposte d'esercizio (connesso all'indeducibilità degli accantonamenti effettuati) mediante l'iscrizione di imposte anticipate; pertanto l'effetto non è determinabile dati gli esiti incerti del contenzioso tributario.

Per quanto riguarda invece i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno inciso sugli aspetti gestionali, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce utili portati a nuovo.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Da un punto di vista patrimoniale i costi relativi alle spese di pubblicità sono stati riclassificati come costi di sviluppo; tuttavia gli stessi erano già completamente ammortizzati alla data del 31/12/2015.

Riguardo invece alla gestione straordinaria, gli oneri straordinari sono transitati nella gestione fiscale mentre i proventi straordinari sono stati riclassificati come sopravvenienze attive ordinarie (gestione caratteristica – voce "Proventi diversi d'esercizio").

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono la valutazione di quelle operazioni che non devono essere contabilizzate in quanto irrilevanti ai fini della determinazione del risultato operativo d'esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile essendo tali effetti rilevanti (non ci sono variazioni nel patrimonio netto nella riclassificazione del bilancio 2015 operata secondo i nuovi principi contabili, come già evidenziato in precedenza).

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni immateriali				
spese di pubblicità	77.069	(77.069)		
Immobilizzazioni finanziarie:				
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
Passivo				
Conto economico				
proventi e oneri di natura straordinaria	30.062	(30.062)		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Descrizione	Importo			
Patrimonio netto 31/12/2015	5.041.451			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	5.041.451			

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3%
- impianti generici: 10%
- impianti specifici: 15%
- macchinari: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1°

gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I ricambi del magazzino presenti sugli impianti Stir di Tufino e di Giugliano sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo medio ponderato

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza, relativi alle opere da realizzare in fase di chiusura della discarica e in fase di gestione cd postmortem (gestione post-operativa trentennale successiva alla chiusura della discarica); inoltre è stato previsto uno stanziamento anche per lo smaltimento dei rifiuti stoccati alla data del 31/12/2016 all'interno degli STIR di TUFINO e di GIUGLIANO (quantificando sia il costo di lavorazione sia il costo di evacuazione sulla base del costo industriale del ciclo dei rifiuti moltiplicato per le tonnellate di rifiuti stoccate negli Stir).

Si tratta pertanto di passività certe con un vincolo di destinazione delle somme all'effettuazione delle opere e degli interventi sopra menzionati; nel corso degli anni in cui sono state accantonate tali somme, si è proceduto alla contabilizzazione anche dei ricavi correlati a tali costi e pertanto non vi sono dubbi in merito alla deducibilità di tali accantonamenti sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Di converso, abbiamo fondi che sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Ci riferiamo al fondo rischi imposte in cui abbiamo accantonato le somme iscritte a ruolo in pendenza di contenzioso relative agli accertamenti fiscali anno d'imposta 2010-2011 e 2012, in applicazione del principio di prudenza e trasparenza previsto nella redazione del bilancio d'esercizio (passività potenziale).

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti (non mutate rispetto al precedente esercizio);
- l'ammontare delle imposte pagate anticipatamente in relazione ad accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di principi di prudenza e trasparenza, che hanno generato maggiori imposte da pagare con riferimento all'esercizio 2016.

Tra le imposte d'esercizio risultano valorizzate – se dovute – l'IRES (imposta sul reddito delle società) e l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	3	3	
Impiegati	65	65	
Operai	138	139	-1
Altri			

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore FISE Igiene Ambientale.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.417.335	2.998.838	418.497

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento Sviluppo	127.630							25.526	102.104	
Diritti brevetti industriali										
Concessioni, licenze, marchi	12.508	3.558						8.556		7.510
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Altre	2.858.700	1.804.947						1.253.822		3.409.825
Arrotondamento								(1)	1	
	2.998.838	1.808.505						1.287.903	102.105	3.417.335

Anche nell'anno 2016 risultano notevoli incrementi nelle spese sostenute per la manutenzione straordinaria

effettuata sugli impianti Stir e sui siti di stoccaggio gestiti dalla S.A.P. NA Spa(beni di terzi); si tratta di interventi tesi ad accrescere la funzionalità e l'efficienza degli impianti presenti negli Stir e nei siti di stoccaggio provvisori gestiti dalla società.

Tali interventi pertanto partecipano alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole ordinarie degli ammortamenti civilistici e fiscali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Sviluppo	127.630				127.630
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	12.508				12.508
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	2.858.700				2.858.700
Arrotondamento					
	2.998.838				2.998.838

Relativamente ai costi di avviamento nuove attività, si è deciso di ammortizzare per intero il costo residuo di tale immobilizzazione immateriale, in quanto l'attività di riscossione tributi non viene più svolta dalla società provinciale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
626.555	646.951	(20.396)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	160.597	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.436)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	144.161	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(4.818)	

Saldo al 31/12/2016**139.343**

di cui terreni

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	683.876
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(310.214)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	373.662
Acquisizione dell'esercizio	6.214
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(98.333)
Saldo al 31/12/2016	281.543

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	82.562
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.529)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	63.033
Acquisizione dell'esercizio	38.985
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(10.205)
Saldo al 31/12/2016	91.813

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	137.141
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(71.046)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	66.095
Acquisizione dell'esercizio	73.636
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(25.875)
Saldo al 31/12/2016	113.856

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
888.666	1.149.019	(260.353)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2016 per un importo di € 829.068, sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore pari ad € 59.598.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
191.498.731	183.298.749	8.199.982

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	152.156.652			152.156.652	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte					

al controllo delle controllanti			
Per crediti tributari	19.333.985		19.333.985
Per imposte anticipate		174.365	174.365
Verso altri	19.833.729		19.833.729
Arrotondamento			
	191.324.366	174.365	191.498.731

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2016 sono così costituiti:

- 1) crediti verso clienti per € 143.047.216 relative a fatture emesse ma non ancora rimosse o rimosse parzialmente (al netto delle note di credito da emettere per i conguagli ai comuni relativi alla tariffa 2016) e fatture da emettere per € 9.158.736 valorizzate in assestamento al 31/12/2016;
- 2) crediti tributari di cui € 3.767 per ritenute fiscali su interessi attivi da recuperare in sede di dichiarazione dei redditi ed € 19.330.218 per credito IVA anno 2016 (da utilizzare in compensazione e/o da chiedere a rimborso) ed € 23.987 per crediti IRES/IRAP maturati;
- 3) crediti per imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016 per € 174.365 (maggiori imposte calcolate sugli accantonamenti al fondo rischi imposte);
- 3) crediti verso altri per € 19.833.729, di cui € 367.306 per credito maturato verso il Comune di Tufino (sui ristori ambientali), € 88.162 per depositi cauzionali corrisposti su utenze e contratti di noleggio autovetture, € 37.573 per crediti in contenzioso, € 16.611.955 per crediti vs i comuni relativi agli aggi di riscossione Tarsu 2012 – 2013 – 2014 e 2015, € 2.700.000 per credito verso il Comune di Capua a seguito di atto di cessione di credito e € 22.786 per recupero spese legali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015			
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		49.301	49.301
Saldo al 31/12/2016		49.301	49.301

Si è proceduto alla svalutazione per intero del credito maturato verso la Metalsedi Srl, in quanto la stessa società è stata assoggettata ad una procedura concorsuale.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	sottoposte al controllo delle	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Totale
-----------------------------	-------------	-----------------	---------------	------------------	-----------	-------------------------------	-------------------	--------------------	--------

Italia	152.156.652	19.833.729	19.333.985	174.365	191.498.73	1
Totale	152.156.652	19.833.729	19.333.985	174.365	191.498.73	1

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.528.257	14.342.530	(8.814.273)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	5.526.216	14.340.953
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	2.041	1.577
Arrotondamento		
	5.528.257	14.342.530

La società non ha alcun affidamento bancario e risulta titolare di un unico rapporto di conto corrente bancario acceso presso il Banco di Napoli.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
201.616	17.500	184.116

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	201.616
	201.616

In tale voce abbiamo rilevato i risconti sulle polizze assicurative, il cui premio risulta anticipato rispetto all'esercizio di competenza della polizza assicurativa.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015	Variazioni			
	5.136.029		5.041.451	94.578			
Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	3.000.000						3.000.000
Versamenti in conto futuro	2.111.563		(70.114)				2.041.449
aumento di capitale							
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1		(1)				
Altre ...	2.500.000		(2.500.000)				
Totale Varie	2.500.001		(2.500.001)				
altre riserve							
Totale Altre riserve	4.611.564		(2.570.115)				2.041.449
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.405.054)		2.405.054				
Utili (perdite) dell'esercizio	(165.059)		259.639				94.580
Totale	5.041.451		94.578				5.136.029

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.000.000		B			
Versamenti in conto futuro	2.041.449		A,B,C,D			
aumento di capitale						
Totale Altre riserve	2.041.449					
Totale	5.041.449					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	3.000.000		2.206.510	(165.059)	5.041.451
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(165.059)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.000.000		2.206.510	(165.059)	5.041.451
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(165.061)	259.639	94.578
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				94.580	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.000.000		2.041.449	94.580	5.136.029

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
27.456.440	31.465.888	(4.009.448)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite	70.255		(466.748)		537.003
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	31.395.633		4.476.196		26.919.437
Arrotondamento					
	31.465.888		4.009.448		27.456.440

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono iscritte a fini prudenziali le somme accantonate in relazione agli avvisi di accertamento ricevuti dalla società per gli anni d'imposta 2010-2011 e 2012, che giustificano pertanto l'incremento del fondo rischi su imposte.

Relativamente poi ai fondi accantonati per le opere di ripristino ambientale, gli utilizzi sono relativi alle attività di gestione postmortem che la società ha effettuato sulla discarica di Terzigno; si evidenzia poi che a seguito di una revisione delle perizie di stima sui costi da sostenere per le attività di gestione post-operativa della Discarica di Chiaiano e di Terzigno, si è proceduto ad adeguare il relativo importo iscritto a fondo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
721.353	586.862	134.491

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	586.862	536.242	401.751		721.353

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
168.484.046	165.359.386	3.124.660

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche								
Debiti verso altri finanziatori	426.489			426.489				
Acconti								
Debiti verso fornitori	138.381.445			138.381.445				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate								
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti								
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Debiti tributari	3.397.368			3.397.368				
Debiti verso istituti di previdenza	461.542			461.542				
Altri debiti	25.817.202			25.817.202				
Arrotondamento								
	168.484.046			168.484.046				

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

- 1) debiti per salari e stipendi maturati per € 426.489;
- 2) debiti per forniture di beni e/o servizi per € 80.051.716 (al netto delle note credito da ricevere);
- 3) debiti per fatture da ricevere per € 58.329.729.

Tra i debiti tributari al 31/12/2016 abbiamo le seguenti voci:

- 1) debiti per IVA per € 3.004.757 (IVA in sospensione d'imposta);
- 2) debiti per ritenute operate alla fonte per € 249.360;
- 3) debito per Imposta sost. rivalutazione TFR per € 1.306;
- 4) debiti IRES di € 78.625 e debiti IRAP di € 63.320

I debiti verso gli istituti di previdenza sono pari ad € 461.542 (INPS, Previambiente, FASDA , Fondi di previdenza aperti e INAIL) e corrispondono agli importi maturati al 31 dicembre 2016.

Nella voce " Altri debiti" abbiamo le seguenti voci:

- 1) debiti vs personale dipendente per € 704.831 (debiti maturati per ferie, permessi, festività, premio incentivante);
- 2) altri debiti per € 25.112.371 (indennità di occupazione siti, ristori ambientali, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi, debiti vs società finanziarie per cessioni del V° dello stipendio e debito verso la Provincia di Napoli per gli aggi di riscossione tributi).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto *le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:*
la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
 I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Controllate dalla controllante	V / Altri	Obbligazioni	Obbl. convert.
Italia	138.381.445					25.817.202		

Totale	138.381.445	25.817.202
--------	-------------	------------

Debiti per Area Geografica	V / Soci finanz.	V / Banche	V /Altri Finanz.	Acconti	Rappr. Titoli cred.	Debiti Tributari	V / Istituti Previd.	Totale
Italia			426.489			3.397.368	461.542	168.484.046

Totale			426.489			3.397.368	461.542	168.484.046
--------	--	--	---------	--	--	-----------	---------	-------------

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
363.292		363.292

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	363.292
	363.292

In tale voce abbiamo iscritto i ratei passivi per la 14° mensilità maturati e non corrisposti alla data del 31 dicembre 2016.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
98.126.424	103.903.812	(5.777.388)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	88.586.950	100.702.015	(12.115.065)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	9.539.474	3.201.797	6.337.677
Altri ricavi e proventi	98.126.424	103.903.812	(5.777.388)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	88.586.950		88.586.950
	88.586.950		88.586.950

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
96.638.813	103.452.259	(6.813.446)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.192.435	1.774.022	(581.587)
Servizi	78.239.142	87.139.872	(8.900.730)
Godimento di beni di terzi	1.957.578	1.921.890	35.688
Salari e stipendi	8.030.935	8.045.046	(14.111)
Oneri sociali	2.535.081	2.615.598	(80.517)
Trattamento di fine rapporto	533.602	536.242	(2.640)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	296.865	325.785	(28.920)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.287.903	969.668	318.235
Ammortamento immobilizzazioni materiali	139.231	127.725	11.506
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	49.301		49.301
Variazione rimanenze materie prime	286.187	(501.281)	787.468
Accantonamento per rischi	1.751.215	70.255	1.680.960
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	339.338	427.437	(88.099)
	96.638.813	103.452.259	(6.813.446)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella voce residuale "Altri costi" abbiamo individuato le seguenti voci:

- a) spese per buoni pasto dipendenti;
- b) spese per aggiornamento del personale;
- c) rimborsi spese a piè di lista;
- d) visite mediche INPS;
- e) spese per dipendenti distaccati presso la società.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione abbiamo le seguenti voci:

- 1) imposta di bollo € 4.455;
- 2) imposta di registro € 15.226;
- 3) tasse di concessione governativa € 1.716;
- 4) diritto esazione annuale CCIAA € 3.332;
- 5) ammende e multe per € 945;
- 6) sanzioni da ravvedimento operoso € 3.947;
- 7) spese di funzionamento e gestione CIG € 23.338;
- 8) sopravvenienze passive ordinarie € 199.603;
- 9) spese legali su decreti ingiuntivi € 61.746

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(613.332)	(8.850)	(604.482)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		11.450	(11.450)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.850	9.438	2.412
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	(625.182)	(29.738)	(595.444)
Utili (perdite) su cambi			
	(613.332)	(8.850)	(604.482)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					11.849	11.849
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					1	1
Arrotondamento						
					11.850	11.850

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					625.182	625.182
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
					625.182	625.182

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	779.699	607.762	171.937
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	954.064	607.588	346.476
IRAP	296.495	17.582	278.913
IRAP	657.569	590.006	67.563
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		174	(174)
Imposte differite (anticipate)	(174.365)		(174.365)
IRES	(147.676)		(147.676)
IRAP	(26.689)		(26.689)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	779.699	607.762	171.937

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per la determinazione delle imposte d'esercizio, si rinvia ai prospetti valorizzati dallo studio di consulenza fiscale.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.797	113.320
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso corrisposto al collegio sindacale comprende anche la revisione legale dei conti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	
5% a riserva legale	Euro	94.580
a riserva straordinaria	Euro	94.580
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Gabriele Gargano

GET /DevMgmt/DiscoveryTree.xml HTTP/1.1
Host: 127.0.0.1:8080

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	94.580	(165.059)
Imposte sul reddito	779.699	607.762
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	613.332	8.850
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	199.603	291.679
di cui immobilizzazioni materiali	199.603	291.679
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.687.214	743.232
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	536.242	536.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.427.134	1.097.393
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.963.376	1.633.635
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.650.590	2.376.867
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	260.353	(1.149.019)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.456.871	(153.613.523)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(15.980.712)	154.362.157
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(184.116)	(17.500)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	363.292	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.276.725	(18.906.504)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.807.587)	(19.324.389)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.156.997)	(16.947.522)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(613.332)	(8.850)

(Imposte sul reddito pagate)	(591.489)	(832.160)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(4.411.199)	31.516.508
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(5.616.020)	30.675.498
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(6.773.017)	13.727.976
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(318.438)	(1.066.355)
(Investimenti)	(118.835)	(774.676)
Disinvestimenti	(199.603)	(291.679)
Immobilizzazioni immateriali	(1.706.400)	(3.968.506)
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(1.706.400)	(3.968.506)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.024.838)	(5.034.861)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		442.905
(Rimborso finanziamenti)	(16.416)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	5.206.510
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(16.418)	5.649.415
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(8.814.273)	14.342.530
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.340.953	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.577	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.342.530	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.526.216	14.340.953
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.041	1.577
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.528.257	14.342.530

Amministratore Unico
Gabriele Gargano

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	94.580	(165.059)
Imposte sul reddito	779.699	607.762
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	613.332	8.850
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	199.603	291.679
di cui immobilizzazioni materiali	199.603	291.679
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.687.214	743.232
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	536.242	536.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.427.134	1.097.393
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.963.376	1.633.635
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.650.590	2.376.867
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	260.353	(1.149.019)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.456.871	(153.613.523)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(15.980.712)	154.362.157
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(184.116)	(17.500)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	363.292	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.276.725	(18.906.504)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.807.587)	(19.324.389)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.156.997)	(16.947.522)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(613.332)	(8.850)

(Imposte sul reddito pagate)	(591.489)	(832.160)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(4.411.199)	31.516.508
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(5.616.020)	30.675.498
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(6.773.017)	13.727.976
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(318.438)	(1.066.355)
(Investimenti)	(118.835)	(774.676)
Disinvestimenti	(199.603)	(291.679)
Immobilizzazioni immateriali	(1.706.400)	(3.968.506)
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(1.706.400)	(3.968.506)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.024.838)	(5.034.861)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		442.905
(Rimborso finanziamenti)	(16.416)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	5.206.510
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(16.418)	5.649.415
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(8.814.273)	14.342.530
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.340.953	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.577	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.342.530	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.526.216	14.340.953
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.041	1.577
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.528.257	14.342.530

Amministratore Unico
Gabriele Gargano

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 94.579,63.

Tale risultato, è sostanzialmente ascrivibile alla commessa acquisita Ecoambiente Salerno S.p.A., relativamente residuo della tariffa applicata al netto della quota di “copertura” dei costi di struttura, di lavorazione e smaltimento dell’RSU conferito dedotte la quota d’imposta di pertinenza su tale importo.

Si segnala che il ricorso al maggior termine per l’approvazione del bilancio al 31.12.2016 ex art. 2364 comma 2 si è resa necessaria al fine di correttamente valutare a mezzo apposite perizie la congruità dei fondi accantonati per la gestione del Post Mortem delle due discariche site in Chiaiano (Napoli) e Cava Sari (Terzigno).

Si ricorda che diversamente agli esercizi precedenti, tutti i costi e le relative imposte sono state addebitate ai Comuni non essendo, più, la Città Metropolitana di Napoli competente per il ciclo integrato dei rifiuti.

Si sottolinea comunque, un *avanzo* da portare in positivo beneficio ai Comuni e quindi all’utenza di Euro 9.389.465,82 rispetto al previsionale 2016, che, come di consueto è stato annoverato nelle note credito da emettere ai Comuni. Tale beneficio dovuto, in parte a risparmi conseguiti sui prezzi aggiudicati sulle nuove gare e a un effetto positivo per i maggiori quantitativi smaltiti verso il TVR di Acerra rispetto al previsionale.

Rilevante invece e l’effetto positivo (euro 4.088.470,20) determinato in osservanza della nota Città Metropolitana di Napoli n. 381589 del 23.11.2016, in cui a seguito di numerosa corrispondenza e riunioni con la Regione Campania, veniva comunicato che per l’Impianto STIR di Caivano l’unico costo da contabilizzare e da riconoscere alla Regione Campania è quello relativo allo smaltimento della FUT in uscita dall’impianto stesso e null’altro. Pertanto si è provveduto ad iscrivere in

bilancio per gli anni 2012-2015 il costo di evacuazione della FUT dallo STIR di Caivano e nel contempo stornare quello della RSU conferita nell'impianto per pari periodo.

Si ricorda che nel mese di dicembre 2015 fu notificato l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2010 per rilievi IRES, IRAP e IVA e conseguente intimazione di pagamento per Euro 210.748,45 a cui la società considerate le argomentazioni su cui poggiavano i rilievi mossi dall'Agenzia decise di presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Napoli per la sospensione e annullamento dello stesso.

In data 21 aprile 2017 è stata depositata la sentenza della CTP di Napoli n. 7807 di rigetto del ricorso, la società sentito il legale incaricato, ha deciso di ricorrere in appello.

In osservanza dell'art. 2424 bis del codice civile e dell'OIC 25, ha prudentemente, iscritto, nel relativo fondo imposte, l'importo pari ai 2/3 di cui all'avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2010 come da D.lgs.546/92 art. 68.

In data 21.07.2016 è stato notificato dalla Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Campania – Ufficio Controlli Fiscali, l'avviso di accertamento e irrogazione sanzioni per l'anno di imposta 2011. La società ha conferito allo stesso consulente già incaricato per l'avviso di accertamento del 2010 di impugnare anche tale atto.

In data 14.04.2017 è stato notificato dalla Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Campania – Ufficio Controlli Fiscali, l'avviso di accertamento e irrogazione sanzioni per l'anno di imposta 2012. La società considerata la natura dei rilievi mossi dall'Agenzia sui medesimi argomenti accertati per l'anno 2010 e 2011, affiderà, coerentemente, allo stesso professionista già incaricato per l'avviso di accertamento del 2010 e 2011 di impugnare anche tale atto.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto nel vigente statuto societario, al fine anche di consentire al socio unico l'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate dalla Città metropolitana di Napoli.

Continua l'azione di miglioramento dell'organizzazione operativa della società, la minuziosa pianificazione delle attività da svolgere accompagnata al puntuale espletamento delle gare, e un più frequente ricorso al MEPA per le forniture e servizi che consentono di approvvigionare la società velocemente e a prezzi concorrenziali, la cui attività viene puntualmente riportata nel paragrafo sull'andamento della gestione.

Come da indirizzo ricevuto anche sono state trasmesse le bozze di convenzioni da sottoscrivere con i comuni della Città Metropolitana di Napoli per i servizi di smaltimento forniti per l'anno 2016.

Continua una considerevole debitoria della vostra società, dovuta alla difficoltà ad incassare quanto dovuto da parte dei comuni. Anche per quest'anno i continui e frequenti incontri con il Comune di Napoli hanno consentito la condivisione di un cronoprogramma di pagamenti, costantemente aggiornato, che consente comunque di disporre di un'adeguata provvista di liquidità "certa" tale da poter consentire a valle la sottoscrizione di accordi di pagamento con i fornitori "strategici" al fine di scongiurare interruzioni di servizio e addebito di ulteriori oneri finanziari. Ma purtroppo, nell'ultimo trimestre e nel prosieguo di questi primi mesi del 2017, tale programma è stato disatteso per problemi di liquidità del Comune che dovrebbero iniziare a risolversi per il mese di giugno c.s. con i primi trasferimenti erariali. La società ha comunque programmato una serie di incontri al fine di ottenere un nuovo cronoprogramma di pagamenti a cui il comune ha già dato disponibilità.

Anche in conseguenza di ciò, rispetto al 2015, si riscontra un aumento del peso degli oneri finanziari per interessi passivi su fornitori, legata alla difficoltà di puntualità nei pagamenti.

Azione sui crediti

Continuano anche per quest'anno, le azione poste in essere dall'attuale Amministratore

- a) sottoscrizione, come accennato, di apposite convenzioni/contratti di servizio non ancora perfezionati a regolarizzazione del rapporto tra Comune e Sapna per il pregresso anche nel caso in cui i pagamenti, da parte di alcuni Comuni, fossero stati già parzialmente perfezionati;
- b) recupero bonario del credito verso quei Comuni che si erano dimostrati disponibili alla erogazione del pagamento, attraverso la contestuale azione di sottoscrizione del contratto, eventuale sottoscrizione di piano di rientro con rateizzazione del dovuto e versamento di rate o acconti;
- c) pianificazione dei recuperi verso i Comuni per i quali già era stata fatta azione legale e contro i quali il Giudice aveva emesso atti di recupero coatto delle somme,
- d) mandato immediato di azione legale verso quei Comuni che sono dimostrati completamente estranei alla corresponsione per il servizio reso,.

L'attività di recupero del credito, che si ricorda, ha la duplice funzione di istituzionalizzare - secondo meccanismi automatici - il recupero del credito. A tal fine è stato predisposto

appositamente un presidio al fine di identificare le azioni volte al recupero del credito, onde evitare scostamenti dalla prassi procedurale ed incorrere nei reati previsti dal Dlgs 231/2001.

Stabilizzazione del flusso finanziario

Come precedentemente accennato, anche in questa fase di carenza finanziaria dovuta alla mancanza di regolarità di pagamenti dei comuni, il consolidamento fiduciario dei principali fornitori (smaltitori e trasportatori) verso i quali la SAPNA a sua volta è esposta, ha consentito la regolarità dell'espletamento del servizio. Questo frutto della credibilità acquisita dalla società nel corso dei precedenti anni e alla promessa stabilizzazione dei flussi monetari per il secondo semestre del corrente anno.

Azioni sui costi imparzialità ed economicità conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le pubbliche amministrazioni.

Ormai, può considerarsi prassi consolidata, l'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, e dunque, l'eliminazione delle frammentazioni e l'accorpamento in categorie omogenee di classi di lavoro. Si consente così, di ricorrere all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia che per le opere meccaniche.

Il processo di acquisizione ha subito una profonda trasformazione, orientandosi sempre più all'utilizzo di tecnologie informatiche che, oltre ad assicurare tempi più rapidi di approvvigionamento, rispondono meglio alle esigenze organizzative e, nel contempo, soddisfano appieno i requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa fortemente voluta dalla società.

Si è attuato il processo di digitalizzazione e completa informatizzazione del sistema di approvvigionamento, la Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA si è dotata di una piattaforma informatica capace sia di consentire la gestione dell'albo fornitori dell'ente, che di esperire gare telematiche sopra e sottosoglia europea.

In particolare il processo di acquisizione di beni e servizi ha visto un considerevole incremento del ricorso a procedure effettuate per il tramite di strumenti telematici e, segnatamente, attraverso

l'utilizzo della piattaforma ministeriale MePa. (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)

Complessivamente il ricorso al mercato elettronico per acquisti diretti divenuto prassi, crea una migliore operatività e rapidità di ottenimento del risultato.

Tale modalità di approvvigionamento ha consentito, oltre che la riduzione dei tempi di attesa, anche considerevoli risparmi di costi.

E' stata attuata una maggiore razionalizzazione dell'intero processo di acquisizione dei beni e servizi, realizzata anche grazie all'ipotesi di una prospettiva di vita dell'ente indipendente dalle scadenze normative che la caratterizzano fin dalla data della sua costituzione, per cui si è proceduto ad una sensibile riduzione degli affidamenti diretti, ricorrendo sempre più a procedure di evidenza pubblica.

Con specifico riferimento ai risparmi realizzati, in termini di costi, si sottolinea che essi sono generalizzati, ma giova evidenziare quelli maggiormente rappresentativi che sono realizzati nel corso dell'anno 2016:

Tipologia	Anno 2015	Anno 2016	Diminuzione
Servizi Assicurativi (RC Inquinamento, RCT/O, All Risks)	€ 551.000,00	€ 357.650,60	€ 193.349,40 (-35%)
Trasporto Rifiuti in Regione (1)	€ 2.980.000,00*	€ 2.074.150,00* (stima)	€ 905.850,00 (-30%)
Trasporto e Recupero Rifiuti non TMV Acerra	€ 40.000.000,00**	€ 37.250.000,00***	€ 2.750.000,00 (-7%)

*a parità di quantitativo (Ton. 200.000)

**importo per lo smaltimento per tutte le frazioni di rifiuto per circa 275.800 tonnellate

***importo medio ipotizzato nel piano delle attività per 275.800 tonnellate, identica q.tà

(1) fino al 31.03.2016 sono state trasportate circa 65.000 Ton. di rifiuto al prezzo di € 14,90/Ton. dal 01.04.2016 il prezzo applicato alle restanti tonnellate (circa 165.000) sarà pari ad € 8,19/Ton. in forza dell'aggiudicazione del lotto 2 della G.P. 23/SAPNA/2015, relativa al trasporto di rifiuti regionale

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2016 è stato aggiudicato anche l'appalto relativo alla stipulazione delle polizze RC Patrimonali e RC Amministratori, relative ad un lotto andato deserto nella G.P. 26/SAPNA/2015. L'aggiudicazione dell'appalto ha consentito un ulteriore risparmio per la società quantificabile in circa € 26.000,00 ovvero circa il 18% rispetto alle annualità passate. In

totale, quindi, ha stipulato le polizze relative alla propria attività con un risparmio complessivo superiore al 50% rispetto alle annualità pregresse.

Continua l'attività di riduzione dei compensi per attività legali laddove non prefissati all'atto del conferimento dell'incarico con riduzioni significative rispetto a quanto stabilito dal DL55/2014, mentre per i nuovi incarichi gli stessi vengono conferiti sempre rispetto al citato decreto con una riduzione del 50% specificando che in caso di liquidazione giudiziale delle spese legali in favore della società il legale incaricato dovrà rivalersi sulla parte soccombente.

Riorganizzazione di processi e metodologie aziendali finalizzate ad incrementare l'efficienza e efficacia dell'azione della società nella fase di ricerca e sviluppo di nuove azioni tendenti al contenimento della spesa senza alterare la qualità del servizio.

Internalizzazione di alcuni servizi in outsourcing, quali quelli di redazione della contabilità e bilancio aziendale oltre l'abbattimento del mero costo del servizio ha consentito, oltre la redazione mensile di reporting e il controllo dell'avanzamento economico di singole commessa, anche la possibilità di un più rapido confronto e allineamento al di controllo di gestione, quindi di intercettare prontamente le differenze tra i costi previsti e i costi reali, ed evidenziato l'eventuale scostamento consente rapidamente di aprire un focus su efficienza e costi unitari.

Sempre in questa direzione, anche il servizio di elaborazione paghe dal cedolino di agosto viene effettuato con risorse interne all'azienda, e anche in questo caso oltre all'abbattimento di detto costo, si ottimizza la gestione del budget dei costi del personale anche in ottica di controllo di gestione.

Trasparenza

Al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 33/2013, recante disposizioni in merito al "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", è stato nominato il Responsabile della Trasparenza della SAPNA SpA, Il Responsabile per la Trasparenza al fine di evitare di incorrere nei reati per inadempimento previsti dalla Legge, ha provveduto a:

far attivare l'indirizzo di posta elettronica: trasparenza@sapnapoli.it;

far attivare l'indirizzo di posta elettronica: accesso.civico@sapnapoli.it

adeguare tempestivamente il sito web istituzionale della Società con i dati e le informazioni da pubblicare ex Dlgs 33/2013, (quali ad es. dati sensibili riferiti agli incarichi, agli affidamenti, gli importi oggetto delle liquidazioni ai professionisti).

predisporre il Piano per la Trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013

Inoltre, sono state fornite le informazioni/documenti/dati da rendere disponibili all'interno del portale istituzionale di questa Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA, nella sezione "amministrazione trasparente", al disposto normativo cui fanno riferimento. In ossequio all'art. 8 del D. Lgs. n. 33/2013, i dati pubblicati in formato elettronico sul sito istituzionale sono mantenuti costantemente aggiornati.

Infatti è stato implementato un nuovo portale istituzionale, più chiaro ed user friendly. Il sito web contiene l'apposito portale "amministrazione trasparente" che, onde rispondere alle prescrizioni del D. Lgs. 33/2013, è stato concepito secondo la struttura delle informazioni contenuta nell'allegato tecnico allo stesso decreto,

Inoltre al fine di rendere ancor più trasparente l'azione della società, sono stati create pagine sociali su Facebook e Twitter ancora in fase di implementazione che a regime rilancerà le notizie pubblicate sul portale istituzionale onde mettere a disposizione le stesse alla più ampia platea di pubblico possibile

Anticorruzione

Al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui alla Legge n. 190/2012, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con Determinazione dell'Amministratore Unico del 30 Novembre 2015, si è proceduto alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e ad attivare l'indirizzo di posta elettronica dedicato anticorruzionespna@pec.it ;

Fatti di rilievo successivi al 31.12.2016.

Non vi fatti significativi da segnalare oltre quelli già esposti in premessa.

Andamento della gestione

1. Dati relativi ai RSU

La produzione di RSU dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli, al 31/12/2016, è stata pari a 783.556 ton (media 2.147 ton/d). I conferimenti derivanti da tale produzione presso siti e impianti,

comprensivi di 9.975 ton conferite dai comuni della Provincia di Salerno presso lo STIR di Tufino, sono stati i seguenti:

- STIR di Caivano	283.085 ton	dato medio 776 ton/d
- STIR di Giugliano	251.382 ton	dato medio 689 ton/d
- STIR di Tufino	259.063 ton	dato medio 710 ton/d

2. Dati relativi alla FST

- ❖ I conferimenti di FST presso il TMV di Acerra destinati alla provincia di Napoli sono stati pari a circa 452.600 ton (oltre alla quota relativa ai RSU provenienti dalla Provincia di Salerno), pari al 62,4% del totale trattato dal TMV, dato superiore a quanto preventivato nel Piano.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti sono stati pari, complessivamente, a 138.847 ton, dato inferiore a quanto preventivato nel Piano, alla luce dei maggiori conferimenti presso il TMV di Acerra.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FST sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - TMV Olanda – 1.840,84 ton
 - Impianto Vernieri (AV) – 29,28 ton
 - Impianto B&B (BG) – 6.426,04 ton
 - Impianto Sele Ambiente (SA) – 914,42 ton
 - Impianto Sele SPA (SA) – 706,52 ton
 - Impianto Macero Maceratese (MC) – 3.579,70 ton
 - Impianto DECO (PE) – 20.126,64 ton
 - Impianto Fermetal Sud (BR) – 10.433,38 ton
 - Impianto Dentice Pantaleone (AV) – 1.315,90 ton
 - Impianto Lomellina (PV) – 1.243,22 ton
 - Impianto Porcarelli Gino (RM) – 4.067,46 ton
 - Impianto Herambiente (MN) – 6.125,24 ton
 - Impianto Defiam (AV) – 20.042,32 ton
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 27.173,22 ton
 - Impianto Waste Italia (PV) – 90,94 ton
 - TMV Austria – 23.682,66 ton
 - Impianto New Energy (PN) – 8.128,96 ton

- Impianto Futura (VI) – 265,08 ton
- Impianto Prima (MI) – 2.158,74 ton
- Impianto Herambiente (MO) – 263,98 ton
- Impianto Ecoenergy (BZ) – 204,62 ton
- Impianto FIR Ecologia (AV) – 27,64 ton.

3. Dati relativi a FUT e FUTS

- ❖ **FUTS:** nel 2016 sono state evacuate 23.954 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Tufino e 8.788 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano: il dato relativo allo STIR di Giugliano è inferiore a quanto previsto dal Piano in quanto sono stati effettuati dei lavori nel capannone ex MVS che hanno impedito la realizzazione del processo di stabilizzazione. Inoltre, l'esecuzione del contratto per il conferimento transfrontaliero della FUTS ha avuto inizio in ritardo e con quantitativi inferiori a quanto richiesto, pertanto si è rallentata la produzione di FUTS.
- ❖ **FUT:** nel 2016 sono state evacuate 34.210 ton di FUT prodotta dallo STIR di Tufino e 74.124 ton di FUT prodotta dallo STIR di Giugliano: tali dati sono superiori a quanto previsto dal Piano per la minor produzione di FUTS a causa di quanto riportato al punto precedente.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUTS sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - Impianto ARAL (AL) – 14.510,92 ton
 - TMV Austria – 8.917,64 ton
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 155,62 ton
 - Impianto Calabria Maceri (CS) – 2.478,50 ton
 - Impianto Herambiente Ostellato (FE) – 2.445,84 ton
 - Impianto DECO (PE) – 4.234,14 ton.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUT sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - TMV Austria – 39.260,04 ton
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 16.548,62 ton
 - Impianto ARAL (AL) – 15.451,94 ton
 - Impianto Aimag (MO) – 1.522,40 ton
 - Impianto Ecoprogetto Venezia (VE) – 431,80 ton
 - Impianto Ostellato (FE) – 4.621,84 ton

- Impianto MiGa (CS) – 13.118,68 ton
- Impianto DECO (PE) – 17.378,60 ton.

❖ I rifiuti in uscita dallo STIR di Caivano, nel 2016, (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR), sono pari a:

- FUT 4.302,70 ton
- FUTS 36.246,04 ton

4. Giacenze rifiuti STIR Giugliano e Tufino

❖ Dati relativi al 31/12/2016:

STIR Giugliano

RSU in fossa: circa 6.000 ton.

FST: 950 balle pari a circa 1.425 ton.

FUTS nel capannone ex MVS: 900 ton

FUT nel capannone ex MVA: 5.800 ton.

STIR Tufino

RSU in fossa: circa 4.100 ton.

FST: 260 balle pari a circa 390 ton.

FUT nel capannone ex MVA: 2.100 ton

FUTS nel capannone ex MVS: 2.000 ton.

5. Costi

I costi unitari medi relativi alla FST extra TMV di Acerra sono leggermente superiori a quanto preventivato nel Piano, in quanto il contratto per il conferimento transfrontaliero (avente un costo notevolmente inferiore alla media) è stato rescisso per inadempienza dell'aggiudicatario, pertanto è stato necessario incrementare i quantitativi relativi agli altri contratti aventi maggiori costi.

I costi unitari medi relativi alla FUT sono in linea con quanto previsto nel Piano.

I costi unitari medi relativi alla FUTS sono leggermente inferiori a quelli previsti nel Piano, in quanto sono state aggiudicate gare a prezzi inferiori a quelli previsti.

Relativamente allo STIR di Caivano, i dati sono stati comunicati dalla A2A Ambiente S.p.A. con nota acquisita al prot. in ingresso n. 642 del 23/01/2017: sono state evacuate 40.557,92 ton di FUT-FUTS, per un importo di 5.492.368,00 €.

GESTIONE SITI E DISCARICHE EX AFFIDARIA ED EX CUB

Ai sensi della citata legge 26/2010 la SAPNA S.p.A. ha in gestione i siti di seguito riportati (ex affidataria):

- stoccaggio di Caivano
- stoccaggio di Giugliano “Pontericcio”
- stoccaggio di Giugliano “Masseria del Re”
- stoccaggio di Acerra “Pantano”
- stoccaggio c/o “Cava Giuliani”
- discarica di “Cava Giuliani”
- discarica “Settecainate”
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA (piazzola esterna) comune di Caivano
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA comune di T. del Greco (F.lli Balsamo)
- sito di stoccaggio SARI località Pietrarossa comune di Terzigno

Con il verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, la SAPNA è subentrata, inoltre, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo (discariche) di competenza dell’articolazione NA del Consorzio Unico di Bacino, di seguito elencati:

- discarica Villaricca
- discarica Paenzano 1
- discarica Paenzano 2
- discarica Pirucchi
- stoccaggio Marigliano
- discarica ASI Giugliano
- stoccaggio “Taverna del Re” (LOTTO E: piazzole E5 - E11/a – E11/b)

Nell’ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P. NA. esegue periodicamente interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli stessi, ad evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità ed a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell’impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della

funzionalità dei pozzetti, taglio erba, ripristino recinzioni, servizio di vigilanza armata e portierato, ripristino viabilità interne.

Inoltre vengono effettuati con cadenza periodica interventi programmati di manutenzione relativamente ai sistemi di pesatura, alle macchine per il trattamento aria, ai presidi antincendio, oltre ai lavori di manutenzione edile.

Presso tali siti vengono effettuati i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo), con frequenza semestrale, oltre le caratterizzazioni di percolato e fanghi fosse settiche per il successivo smaltimento presso impianti autorizzati.

In particolare vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto da normativa, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

SITO DI STOCCAGGIO DI CAIVANO - LOCALITÀ PASCAROLA

- Interventi di manutenzione

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, vigilanza armata e portierato e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria, dei presidi antincendio, oltre a lavori di manutenzione edile.

Presso il sito in questione sono state effettuate le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra delle cabine elettriche, eseguiti dalla S.I.C. Società Italiana Certificazioni Srl.

È stato attivato un servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi hardware e software, nonché fornitura di ricambi di consumo, eseguito dalla società ACS Service Srl.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

A partire dalle indagini effettuate sulle acque di falda (da fine maggio 2012), relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Il MATTM, con nota prot. n. 44746/TRI/VIII del 07/12/2012, richiede a SAPNA di procedere ad un monitoraggio delle acque di falda con cadenza trimestrale e non semestrale, comunicando la data dei campionamenti con congruo anticipo al fine di far effettuare le attività di controllo all'ARPAC. In data 15/01/2013 con nota prot. S.A.P. NA. n. 123/VIII.1. è stata trasmessa al MATTM una perizia tecnica inerente lo stato di fatto del medesimo sito e le attività necessarie di messa in sicurezza della falda idrica sotterranea, richiedendo anche l'acquisizione del piano di caratterizzazione presentato da FIBE SpA, che non risulta attuato e soggetto a Conferenza di Servizi.

Alla luce del Decreto del MATTM del 11/01/2013 (GU n. 60 del 12/03/2013), la stessa perizia è stata inoltrata alla Regione Campania (Ente direttamente competente) e agli altri Enti interessati, con nota Prot. n. 4623/VIII.1. del 13/11/2013. In data 07/04/2014 l'ARPAC sollecita la Regione Campania, in qualità di autorità procedente, ad esprimersi in merito alla condivisione della proposta di monitoraggio avanzata dalla SAPNA con nota su citata e, nel mese di settembre 2014, la Provincia di Napoli comunica che esprimerà il proprio parere in seno alle conferenze di servizi convocate dalla Regione quale autorità competente individuata ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Nel mese di novembre 2014, su richiesta della Regione Campania, è stata inoltrata una relazione illustrativa concernente l'inquinamento territoriale, la storia del sito e i dati relativi al monitoraggio ambientale. Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro in merito alle attività da effettuarsi.

Ad oggi, la SAPNA continua a monitorare la falda con frequenza trimestrale (come richiesto dal MATTM) e comunica a tutti gli enti competenti i relativi superamenti delle CSC.

Nel mese di Dicembre 2015, nel pozzo di monte è rinvenuta anche la presenza, in concentrazioni superiori alle CSC, di tetracloroetilene e tricloroetilene. Nel mese di Aprile 2016, sempre nel pozzo di monte del solo tetracloroetilene. Come rappresentato nelle note di comunicazioni di tali superamenti, l'inquinamento proviene da monte e non esiste una correlazione con il sito in oggetto.

Ciò nonostante, con nota Prot. n. 0008529/VIII.1. del 10/08/2016, la SAPNA ritrasmette a tutti gli Enti interessati il piano di caratterizzazione del sito medesimo, che la FIBE SpA aveva già presentato in data 18/03/2008, al fine di ottenere l'indizione della Conferenza di Servizi propedeutica all'attuazione del piano stesso. Ad oggi nessun riscontro.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO - LOCALITÀ PONTERICCIO

- Interventi di manutenzione

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, vigilanza armata e portierato e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria, dei presidi antincendio, oltre a lavori di manutenzione edile.

Presso il sito in questione sono state effettuate le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra delle cabine elettriche, eseguiti dalla S.I.C. Società Italiana Certificazioni Srl.

È stato attivato un servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi hardware e software, nonché fornitura di ricambi di consumo, eseguito dalla società ACS Service Srl.

Inoltre, a seguito di episodi di furto, nel corso del terzo trimestre la ditta SOMI Antincendio ha provveduto alla fornitura di presidi antincendio quali lancia e manichette.

Nell'ultimo trimestre è stato effettuato un intervento in somma urgenza per la riparazione dei quadri elettrici danneggiati, onde consentire il ripristino del regolare funzionamento delle pompe antincendio, affidato alla ditta individuale Russo Santo e sono stati completati i lavori di ripristino delle reti di protezione alle trincee assorbenti, affidati alla ditta Telufra Srl.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

A partire dalle indagini effettuate sulle acque di falda (dal mese di dicembre 2012), relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Tale situazione è stata evidenziata al MATTM e a tutti gli enti preposti al controllo con nota Prot. S.A.P. NA. n. 367/VIII.1. del 11/02/2013.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti, in cui viene anche rappresentato che l'area del sito rientra nella perimetrazione della cosiddetta "AREA VASTA", oggetto di indagini da parte del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 9, comma 6, dell'O.P.C.M. 3849/2010, Dott. Mario De Biase.

Il Commissario di Governo ex OPCM 3849/10, con nota prot. n. 2016/0001760 del 05/08/2016, acquisita al prot. SAPANA Prot. n. 8342/XI.1. del 05/08/2016, di riscontro alla richiesta SAPNA

prot. n. 8141/XI.1. del 01/08/2016, rappresenta che, con sentenza n. 6033 del 2012, il TAR Lazio ha obbligato la Fibe SpA all'esecuzione del Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto.

L'esecuzione delle indagini sono state effettuate dalla ditta Geoproject, mediante procedura di gara espletata da Sogesid, mentre le determinazioni analitiche sono state affidate ad un laboratorio incaricato da Fibe SpA.

Le attività di caratterizzazione sono state eseguite nel periodo gennaio 2014-marzo 2015 e la Relazione conclusiva è stata trasmessa dalla stessa Fibe SpA alla Struttura Commissariale in data 18.12.2015, nelle more dell'acquisizione della relazione di validazione dell'ARPAC.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO - LOCALITÀ MASSERIA DEL RE

- Interventi di manutenzione

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, vigilanza armata e portierato e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria, dei presidi antincendio, oltre a lavori di manutenzione edile.

È stato attivato un servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi hardware e software, nonché fornitura di ricambi di consumo, eseguito dalla società ACS Service Srl.

Sul sito in questione è stato eseguito il servizio di pulizia di pozzetti, caditoie e griglie presenti, da effettuarsi mediante macchina combinata per autoespurgo e, ove necessario, il relativo prelievo, trasporto e smaltimento del rifiuto prodotto, a cura della ditta Appalti e Servizi La Precisa.

In più è stata programmata un'attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, che riguardano sostanzialmente sia interventi di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È prevista anche in detto programma la rifunzionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

Per le attività di cui sopra, a seguito di apposita procedura di gara aperta, la SAPNA ha aggiudicato i lavori di che trattasi alla società FLORA Napoli Srl, giusta Determina dell'Amministratore Unico

del 04.02.2015, per un importo complessivo di € 506.677,17 di cui € 490.512,64 oltre IVA per lavori ribassati del 39,31% ed € 16.164,53 oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Inoltre, è stata redatta una perizia di variante che comporta un aumento di spesa pari al 2,90% del progetto esecutivo.

I lavori di che trattasi sono iniziati nel mese di maggio dell'anno 2015 e sono stati ultimati in data 27.05.2016, per cui, alla data del 31.12.2016, è in corso la predisposizione della documentazione tecnica da presentare presso il Comando dei VV.F., attraverso apposita istanza di SCIA propedeutica all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Inoltre, presso il lotto E del sito in questione, è stato effettuato un intervento in somma urgenza per il ripristino del sistema antincendio mediante la sostituzione di manichette e idranti risultati danneggiati, affidato alla ditta SOMI Antincendio.

Nell'ultimo trimestre sono stati completati i lavori di ripristino delle reti di protezione alle trincee assorbenti, affidati alla ditta Telufra Srl.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente comunicati agli Enti competenti.

In merito sono stati anche chiesti i risultati tecnico-scientifici delle attività di campionamento ed analisi effettuate nel perimetro d'indagine del CTU della Procura di Napoli relativo all'“Area Vasta” di Giugliano in Campania.

Per il sito di Masseria del Re, il sindaco del comune di Giugliano in Campania con Ordinanza n. 44 del 16/05/2012 ordinava la chiusura ad horas del pozzo individuato con le coordinate geografiche UTM-WGS84: 2441751E – 4534541N vietando l'attingimento delle acque di falda per qualsiasi uso e/o scopo. Con Ordinanza del Commissario Prefettizio del Comune di Giugliano n. 8 del 23 novembre 2012, tenuto conto dell'esito della detta Conferenza dei Sevizi, la S.A.P. NA. è stata autorizzata ad utilizzare i pozzi ricedenti nel Comune di Giugliano facenti parte del SIN- Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, purché dette acque, a seguito dell'utilizzo per i soli fini antincendio, siano raccolte in apposite vasche per poi essere caratterizzate ed avviate allo smaltimento.

I pozzi da utilizzare a tale scopo sono stati realizzati dai proprietari del suolo ma mai censiti. Solo a seguito di autorizzazione all'utilizzo dei pozzi da parte dei rispettivi proprietari si potrà presentare

istanza in sanatoria e richiesta di prelievo delle acque sotterranee ai fini di riserva idrica antincendio in pendenza di procedimento ai sensi dell'art. 17 R.D. 1775/1933.

SITO DI STOCCAGGIO DI ACERRA - LOCALITÀ PANTANO

- Interventi di manutenzione

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, vigilanza armata e portierato e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria, dei presidi antincendio, oltre a lavori di manutenzione edile.

Presso il sito in questione sono state effettuate le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra delle cabine elettriche, eseguiti dalla S.I.C. Società Italiana Certificazioni Srl.

È stato attivato un servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi hardware e software, nonché fornitura di ricambi di consumo, eseguito dalla società ACS Service Srl.

Relativamente agli interventi di ripristino e di rifunzionalizzazione degli impianti antincendio e di illuminazione, i cui lavori sono terminati nel mese di dicembre 2014 ed a seguito della presentazione dell'istanza di SCIA presso il Comando dei VV.F., in data 20.01.2016 il suddetto Comando ha emesso il relativo Certificato di Prevenzione Incendi.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Le acque di falda, come concordato col MATTM, vengono campionate con cadenza trimestrale. I risultati delle analisi vengono trasmessi agli Enti competenti, come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione.

In merito ai superamenti delle acque di falda, come prescritto dal MATTM e poi concordato durante i tavoli tecnici tenutisi nel corso dell'anno 2012 presso la sede dell'ARPAC, è stata effettuata una campagna di campionamenti delle acque di falda, con frequenza mensile, in contraddittorio con la stessa Agenzia, della durata di sei mesi a partire dal mese di ottobre 2012 al fine di validare i risultati ottenuti e attestare che siano valori di fondo dell'area in esame. La SAPNA ha inoltrato la propria disponibilità all'ARPAC per l'esecuzione di ulteriori campionamenti ai fini delle determinazioni di cui sopra.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO C/O CAVA GIULIANI - LOCALITÀ MASSERIA DEL POZZO

- Interventi di manutenzione

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, vigilanza armata e portierato e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria, dei presidi antincendio.

È stato attivato un servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi hardware e software, nonché fornitura di ricambi di consumo, eseguito dalla società ACS Service Srl.

Inoltre, è stato effettuato un intervento in somma urgenza di ripristino dell'impianto elettrico presente sul sito, ad opera della ditta Telufra Srl.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente comunicati agli Enti competenti.

DISCARICA DI CAVA GIULIANI - LOCALITÀ MASSERIA DEL POZZO

- Interventi di manutenzione

La discarica in oggetto è in fase di post-gestione e ricade nel sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, vigilanza armata e portierato e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria, dei presidi antincendio.

Presso il sito in questione sono state effettuate le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra delle cabine elettriche, eseguiti dalla S.I.C. Società Italiana Certificazioni Srl.

Riguardo le attività programmate di chiusura della discarica, la SAPNA, nell'anno 2011, ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute

pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che “...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica...”, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che “...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania) in ordine all'approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest'ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell'impianto...”, la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposto dalla normativa vigente.

Pertanto la SAPNA ha programmato le attività di redazione del Piano di adeguamento art. 17 D.lgs. 36/03, che prevede l'elaborazione di un progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e della documentazione AIA.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

DISCARICA DI SETTECAINATE

- Interventi di manutenzione

La discarica in oggetto è in fase di post-gestione e ricade nel sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento

percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, vigilanza armata e portierato e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria, dei presidi antincendio, oltre a lavori di manutenzione edile.

Presso il sito in questione sono state effettuate le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra delle cabine elettriche, eseguiti dalla S.I.C. Società Italiana Certificazioni Srl.

È stato attivato un servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi hardware e software, nonché fornitura di ricambi di consumo, eseguito dalla società ACS Service Srl.

Inoltre, è stato effettuato un intervento in somma urgenza di ripristino dell'impianto elettrico presente sul sito, ad opera della ditta Telufra Srl.

Riguardo le attività programmate di chiusura della discarica, la SAPNA, nell'anno 2011, ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che “...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica...”, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che “...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania) in ordine all'approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest'ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell'impianto...”, la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposto dalla normativa vigente.

Pertanto la SAPNA ha programmato le attività di redazione del Piano di adeguamento art. 17 D.lgs. 36/03, che prevede l'elaborazione di un progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e della documentazione AIA.

Relativamente al sistema di captazione del biogas prodotto, con scrittura privata sottoscritta in data 10.09.2013 dalla SAPNA SpA e dalla MarcoPolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici, era stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica.

In data 25/02/2015 la MarcoPolo Engineering S.p.A. ha comunicato alla SAPNA che la quantità di biogas che attualmente si estrae dalla discarica in questione non giustifica più la loro presenza, ossia che non vi è più convenienza economica per la stessa società e pertanto ha evidenziato l'impossibile continuità nella distruzione del biogas tramite recupero energetico, come previsto dalla scrittura privata del 10.09.2013.

A seguito dell'incontro in data 10.03.2015 tra la SAPNA ed i referenti della Marcopolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici, si è convenuto sulla necessità di proseguire la gestione dell'impianto di biogas presente sul sito, esclusivamente mediante captazione e successiva combustione in torcia adiabatica, per cui la SAPNA ha richiesto alla società stessa un'offerta per il prosieguo delle attività di captazione e combustione del biogas residuo.

Nel mese di giugno 2015 la Marcopolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici ha prodotto relativa offerta per l'esecuzione delle attività di conduzione e gestione dell'impianto biogas, valutata idonea dall'ufficio tecnico.

Nel mese di ottobre la SAPNA ha stipulato il contratto di affidamento alla Marcopolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici dell'incarico di che trattasi, per un importo annuale di € 31.200,00 (pari a € 2.600,00/mese).

L'inizio delle attività di durata 12 mesi è avvenuto in data 01.01.2016.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Per la discarica di che trattasi, a seguito dei superamenti di alcuni parametri relativamente al monitoraggio delle acque di falda, è stata attivata la procedura relativa al Piano di Caratterizzazione della discarica, imposto dal MATTM con nota Prot. 9416/TRI/DI/VII del 02/04/2012.

Le indagini relative al PdC sono terminate nel mese di ottobre 2016.

Le indagini eseguite in attuazione del Piano della Caratterizzazione approvato hanno consentito di determinare lo stato qualitativo delle matrici ambientali interessate dalla presenza della discarica di

Settecainati – Cava Bianco. Nello specifico si è potuto ricostruire l'assetto geolitologico ed idrogeologico dell'area e soprattutto la presunta contaminazione del sottosuolo e della falda.

Superamenti delle CSC definite per legge (D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ed ii) sono stati verificati unicamente per le acque sotterranee a causa delle concentrazioni di metalli (antimonio, arsenico e manganese), fluoruri, nitriti ed idrocarburi totali.

In particolare contaminanti quali l'Arsenico ed i Fluoruri sono presenti in concentrazioni superiori alle CSC sia a monte che a valle idrogeologico del sito, mentre Antimonio e Nitriti solo a monte. Il Manganese (Mn) invece supera le CSC solo a valle idrogeologico della discarica in più punti, e gli Idrocarburi Totali in concentrazioni maggiori dei limiti di legge si rilevano solo in S4.

Nel mese di dicembre 2016, è stata trasmessa la relazione finale e tutta la documentazione inerente il PdC agli Enti competenti al fine della validazione dell'ARPAC.

SITO DI STOCCAGGIO EX CDR C/O IMPIANTO IGICA COMUNE DI T. DEL GRECO (F.LLI BALSAMO)

Il sito di stoccaggio di che trattasi, ubicato in Torre del Greco (NA) - Viale Europa n. 7, è stato realizzato dalla ex affidataria nei mesi di Aprile e Maggio dell'anno 2006 e il materiale attualmente stoccato (sovvalli CER 191212 imballati) a seguito delle evacuazioni degli anni scorsi, è pari a circa 3.700 ton.

Durante il periodo di competenza SAPNA, ossia dall'anno 2010, la SAPNA ha stipulato con i F.lli Balsamo dei contratti di locazione delle aree adibite allo stoccaggio, idoneamente attrezzate e munite di efficiente impiantistica.

Nel corso dell'anno 2014, la SAPNA, di concerto con la Regione Campania e la U.T.A. Presidenza del Consiglio dei Ministri (*rif. verbale prot. SAPNA n. 4447/VI.4 del 29/07/2014*), ha programmato un'attività di svuotamento del rifiuto presente con conferimento presso il TMV di Acerra, previa idonea caratterizzazione da attuare con ARPAC.

In base agli accordi stipulati con il verbale di cui sopra, i costi relativi allo smaltimento del rifiuto stoccato presso i F.lli Balsamo, compresa la caratterizzazione, devono essere rendicontati in danno alla FIBE, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti ricade nel periodo antecedente al dicembre 2005, fase di competenza della società FIBE.

Nel mese di febbraio dell'anno 2015, la SAPNA ha inoltrato all'ARPAC il piano di campionamento per la caratterizzazione dei rifiuti stoccati nel sito ed in seguito, previa indicazione di una procedura di appalto in economia (ex art. 125 del D.lgs. 163/2006) a seguito di opportuna indagine di mercato, ha aggiudicato il suddetto servizio di caratterizzazione.

Successivamente, a causa di problematiche insorte in merito alla copertura economica dell'intera operazione di smaltimento, non ascrivibili alla SAPNA, difformemente da quanto programmato è stato rinnovato il contratto di locazione con la ditta F.Ili Balsamo per gli anni 2016 e 2017, per un importo pari a 6.000,00 €/mese.

SITO DI STOCCAGGIO SARI LOCALITÀ PIETRAROSSA COMUNE DI TERZIGNO

Il sito di stoccaggio di che trattasi è stato realizzato dalla ex affidataria nel mese di Maggio 2003 e il materiale stoccato è pari a circa 1.000 ton.

Per tale sito, nell'anno 2014, è stata programmata un'attività di svuotamento del rifiuto presente, di concerto con la Regione Campania e con la U.T.A. Presidenza del Consiglio dei Ministri (*rif. verbale prot. SAPNA n. 4444/VI.4 del 29/07/2014*).

A seguito di opportuna caratterizzazione, il rifiuto presente è stato classificato con codice CER 191302 "*Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01*". La SAPNA, previa apposita procedura d'appalto, ha affidato il servizio di smaltimento di detto rifiuto presso idonei impianti alla ditta C.I.T.E. Scarl, giusta Determinazione dell'Amministratore Unico del giorno trentuno del mese di Marzo dell'anno duemilaquindici, per un importo complessivo dell'appalto pari a € 116.870,00 (€/ton 89,90).

In base agli accordi stipulati con il verbale di cui sopra, il costo complessivo relativo alle operazioni di caricamento, trasporto e smaltimento del rifiuto devono essere rendicontati in danno alla FIBE, nell'ambito del contenzioso in atto tra la FIBE e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti presso il sito di Pietrarossa ricade nel periodo antecedente al dicembre 2005, fase di competenza FIBE.

Le operazioni di svuotamento del sito sono terminate nel mese di settembre dell'anno 2015.

Con la nota del 02.10.2015, la SAPNA ha inoltrato a tutti gli Enti preposti (Ministero Ambiente, Regione, UTA, Città Metropolitana, Arpac, ASL...) apposita comunicazione di fine attività, rappresentando, altresì, che "*...durante le operazioni di rimozione, la superficie di posa dei rifiuti è apparsa difforme dalle caratteristiche del "nudo terreno", in quanto risultano emersi materiali da costruzione e demolizione misti a terreno... "*

In riscontro alla suddetta comunicazione, la Regione Campania ha richiesto di effettuare sull'area in questione le indagini preliminari, così come previsto dalla normativa vigente. Considerato che la SAPNA non può assumere arbitrariamente impegni di spesa trattandosi di Società a totale capitale pubblico e tenuto conto del mancato riscontro del Socio Unico (Città Metropolitana) relativamente alla copertura economica della suddetta attività di indagini, la SAPNA ha provveduto, a possibile tutela delle matrici ambientali e nelle more dell'effettuazione delle indagini preliminari, alla

delimitazione dell'area in oggetto ed alla apposizione di un telo impermeabile di copertura della superficie di posa interessata.

Tale intervento è stato effettuato nel corso del primo semestre dell'anno 2016 dalla ditta Flora Napoli Srl per un importo di € 5.872,00, che, unitamente a quanto investito per la rimozione delle balle, costituisce un'attività extra budget da recuperare solo a seguito di contenzioso, rivalendosi sul soggetto obbligato.

Di seguito, per completezza di informazione, si riporta una tabella riepilogativa delle spese extra budget oggetto di contenzioso, sostenute dalla SAPNA (negli anni 2014, 2015 e 2016) per lo svuotamento del sito di stoccaggio di Pietrarossa.

SITO : STOCCAGGIO BALLE - PIETRAROSSA TERZIGNO (NA)				
RIEPILOGO: LAVORI-SERVIZI -FORNITURE		ANNO		
		2014/2015/2016		
DITTA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CONTRATTO/ESECUZIONE ANTICIPATA/VERBALE S.U.	SAL	SIL
CITE	TRASPORTO RIFIUTI	4600000067	48.692,86	
CITE	TRASPORTO RIFIUTI	4600000067	8.522,51	
CITE	SMALTIMENTO RIFIUTI	059 - 2015	111.411,27	
CITE	TRASPORTO RIFIUTI STIR TUFINO	4600000067	1.482,25	
NUOVA ECOLOGIA SRL	INTERVENTI DI EVACUAZIONE DEL RIFIUTO	235 - 2014	13.500,00	
NUOVA ECOLOGIA SRL	INTERVENTI DI EVACUAZIONE DEL RIFIUTO	235 - 2014	4.800,00	
NATURA SRL	CARATERIZZAZIONE DEL RIFIUTO	060 - 2014	8.589,00	
SAPNA	SMALTIMENTO CER 20.03.01 STIR TUFINO	TARIFFA 128,22 EURO TON	12.755,33	
FLORA NAPOLI	COPERTURA AREA	DETERMINA DIRIGENZIALE N. 9/2016	5.872,00	
		TOTALE LAVORI (€)	215.625,22	

SITI E DISCARICHE EX CUB

Per i siti di stoccaggio e le discariche di cui al verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, si evidenzia che su tali siti, le attività di gestione ordinaria, di seguito elencate, vengono svolte dal Consorzio Unico di Bacino, sotto la supervisione della SAPNA, che provvede al riconoscimento dei costi sostenuti:

- servizio di guardiania 24/24;
- verifica periodica mediante accurate ispezioni visive delle recinzioni perimetrali;
- pulizie periodiche secondo necessità;
- taglio periodico erba, vegetazione arbustiva spontanea e relativo decespugliamento;
- periodici controlli di tenuta teli in HDPE copertura balle;
- ispezione rete idrica drenante acque meteoriche;
- verifica rete antincendio;
- ispezione vasche stoccaggio percolato;
- controllo funzionamento impianto di captazione biogas;
- operazioni di pesatura e compilazione dei FIR di carico e scarico rifiuti;
- verifica del funzionamento dell'impianto di illuminazione.

Inoltre vengono effettuati con cadenza periodica interventi programmati di manutenzione relativamente ai sistemi di pesatura, alle macchine per il trattamento aria, ai presidi antincendio, oltre ai lavori di manutenzione edile.

Le attività di monitoraggio ambientale, come da normativa, su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento, sono svolte direttamente dalla SAPNA, con costi a proprio carico.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Discarica Paenzano 2

Sulla discarica in questione sono stati effettuati i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica ed i programmati servizi di manutenzione.

Presso la discarica in oggetto non è presente l'allacciamento alla cabina Enel, pertanto per la messa in funzione delle pompe a servizio dei pozzi per l'emungimento delle acque di falda al fine del

campionamento delle stesse ci si serve del noleggio di un apposito gruppo elettrogeno con relativa assistenza.

Riguardo le attività programmate di chiusura della discarica, la SAPNA ha presentato nell'anno 2011 un'istanza, secondo la procedura coordinata AIA-VIA, relativamente agli interventi di riqualificazione morfologica di cui al progetto definitivo ed allo studio di impatto ambientale redatti dal settore tecnico.

Successivamente ha ottemperato alla richiesta di integrazioni da parte del Settore Competente della Regione Campania.

Nell'ambito dell'iter procedurale di cui sopra, nel mese di Settembre 2013 il settore VIA della Regione Campania ha emesso il Decreto di compatibilità ambientale ed ha trasferito il progetto al settore AIA per gli adempimenti di competenza.

Analogamente alle altre istanze presentate dalla SAPNA, nonostante la presente sia stata inoltrata attraverso una procedura differente (procedura coordinata AIA-VIA) e la Regione abbia emesso nei tempi stabiliti dalla normativa vigente il decreto VIA, la Regione Campania, in data 12/09/2014, ha comunicato che *"...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica..."*, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica.

In ogni caso, la SAPNA, così come richiesto dall'Ente competente, ha redatto il Piano di adeguamento art. 17 D.lgs. 36/03, che prevede l'elaborazione di un progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e della documentazione AIA.

Tale piano di adeguamento è stato consegnato presso gli uffici competenti dello STAP regione Campania nel mese di dicembre 2015.

Il Settore competente della Regione Campania, nel mese di giugno dell'anno in corso, ha inoltrato apposita comunicazione di avvio del procedimento, fissando contestualmente la prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 21.07.2016. Alla stessa seduta è emersa la necessità di integrare il progetto presentato secondo le prescrizioni dei diversi enti. Tale revisione progettuale è stata consegnata nel mese di ottobre, ossia entro il tempo utile fissato dalla Regione, e sarà sottoposto ad una nuova Conferenza dei Servizi, programmata per il 10.01.2017.

In data 26/08/2016 presso la discarica si è sviluppato un fenomeno di incendio che ha interessato il corpo discarica, un pozzo per il monitoraggio delle acque sotterranee ed il sistema di captazione del biogas. A seguito dello stesso incendio è stato necessario procedere, in somma urgenza, al ripristino dello stato dei luoghi; rientrano in tali attività straordinarie gli interventi di revisione e ripristino del funzionamento delle pompe antincendio (ditta A&G Multiservice), il servizio di spegnimento

incendio (ditta GA.MO.TERRA), il noleggio dei mezzi per l'inumidimento dei terreni (ditta Edilnoleggi) e i lavori di sistemazione della regolare pendenza delle scarpate (ditta L.T.N.).

Discarica Paenzano 1

Sulla discarica in oggetto, oltre le consuete attività di gestione finalizzate alla salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, nell'anno 2016 è stato eseguito un intervento di rifunzionalizzazione della pompa di emungimento dei pozzi a servizio della discarica, affidato alla ditta A&G Multiservice.

A seguito delle comunicazioni relative al superamento delle CSC, nel mese di giugno 2015 si è svolta presso gli uffici della Regione Campania una riunione allo scopo di ottenere delucidazioni circa le azioni da intraprendere in merito a tali superamenti.

Alla riunione ha fatto seguito nota della Regione Campania nella quale si individua la SAPNA come possibile soggetto deputato alla redazione ed attuazione di un piano di caratterizzazione sulla discarica in oggetto.

La SAPNA ha riscontrato tale nota affermando che la stessa non risulta il "responsabile dell'inquinamento" di cui all'art. 242 del d.lgs.152/2006 e allo stesso tempo inoltrando specifica richiesta al Socio Unico (Città Metropolitana di Napoli), circa la possibilità di procedere ai sensi dell'art. 245 del succitato decreto ed eventualmente sulle risorse da utilizzare.

Discarica Villaricca

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, vigilanza armata e portierato e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria, dei presidi antincendio, oltre a lavori di manutenzione edile.

Presso il sito in questione sono state effettuate le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra delle cabine elettriche, eseguiti dalla S.I.C. Società Italiana Certificazioni Srl.

Riguardo le attività programmate di chiusura della discarica, la SAPNA, nell'anno 2011 ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che “...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica...”, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che “...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania) in ordine all’approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest’ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell’impianto...”, la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposto dalla normativa vigente.

Pertanto la SAPNA ha programmato le attività di redazione del Piano di adeguamento art. 17 D.lgs. 36/03, che prevede l’elaborazione di un progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e della documentazione AIA.

Nel contempo, ai fini della chiusura provvisoria e della messa in sicurezza della discarica, la SAPNA ha provveduto nell’anno 2015 ad un’attività preliminare di ricomposizione morfologica del corpo discarica con l’utilizzo di terreno e materiali geosintetici (materiale drenante e telo di copertura in HDPE) con relativa regimentazione delle acque meteoriche. I lavori di che trattasi, aggiudicati in via definitiva alla società FLORA Napoli Srl per l’importo totale di € 350.277,69, sono stati ultimati in data 15/02/2016.

Con Atto dell’Amministratore Unico del 29.06.2016 è stato determinato di affidare per il tramite di ordine diretto di acquisto tramite MEPA n. 3033902 di pari data, acquisito dalla SAPNA, il servizio di manutenzione dell’impianto di captazione del biogas prodotto dalla discarica di Villaricca.

Tale servizio è stato affidato alla società MarcoPolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici per un importo totale di € 24.000,00 oltre IVA con validità dodici mesi.

Nel mese di luglio u.s. è stata inoltre avviata un’indagine di mercato per l’acquisto di una torcia di combustione del biogas, da installare in sostituzione di quella precedentemente utilizzata che, dalle verifiche tecniche effettuate è risultata non funzionante correttamente e non adeguata a garantire l’idonea captazione del biogas residuo ancora prodotto dalla discarica. A seguito della suddetta

indagine di mercato si è proceduto all'affidamento diretto alla ditta LAI Srl della fornitura di una torcia di combustione, per un importo complessivo di € 20.612,50. Le operazioni di messa in esercizio della torcia sono programmate per il mese di ottobre p.v.

Inoltre, al fine di migliorare in tempi rapidi l'efficienza del sistema di captazione del biogas, si è proceduto alla sistemazione delle pendenze, all'adeguamento delle sottostazioni e al collegamento dell'intero sistema di tubazioni alla torcia di combustione. Tale intervento è stato realizzato dalla società Flora Napoli Srl.

In riferimento al monitoraggio ambientale S.A.P. NA., questo viene effettuato in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 36/03. In particolare si eseguono i controlli ambientali su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Relativamente alle acque sotterranee, vi sono n. 3 sono pozzi spia (pozzo P1 e P2 a monte idrogeologico e pozzo P3 a valle idrogeologico) deputati al monitoraggio delle stesse acque e un altro pozzo P4 a valle idrogeologico, costruito come pozzo di emungimento e non più utilizzato a questo scopo. Le acque sotterranee vengono monitorate con frequenza semestrale comunicando agli enti competenti i superamenti delle CSC rinvenuti di volta in volta (fluoruri ed arsenico).

In data 01/07/2016 con prot. n. 262742, La Città Metropolitana di Napoli trasmette a SAPNA la sentenza n. 7347/2016 con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso n. 3490/2008 presentato da FIBE S.p.A.. Pertanto, FIBE dovrà attivare quanto richiesto con dal MATTM con nota prot. n. 2867 del 06/02/2008.

Relativamente alle acque meteoriche, con nota Prot./SCA n. 1859/2016 del 18/04/2016 e Prot./SCA n. 2031/2016 del 24/10/2016, l'ATO 2 ha autorizzato la SAPNA a scaricare in pubblica fognatura le acque meteoriche della discarica di Villaricca in località Masseria Riconta.

Per detto scarico, la SAPNA dovrà effettuare l'autocontrollo mediante analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale e trasmettere gli esiti all'Ente d'Ambito.

Indagini effettuate a seguito dell'evento di fuoriuscita del percolato dal pozzo di sollevamento dello stesso verificatosi in data 18/03/2016 presso la discarica di Villaricca

Come previsto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, la SAPNA ha attuato le necessarie misure di prevenzione e ha svolto, nelle zone interessate dalla possibile contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento.

Al fine di verificare la presenza di eventuali tracce inquinanti nell'area esterna al corpo discarica (interna al sito) ed in particolare nel sottosuolo, si è provveduto ad effettuare tre sondaggi ambientali spinti ad una profondità di -2m dal p.c..

In data 08/04/2016 la società incaricata di effettuare la caratterizzazione (NATURA srl) ha trasmesso alla S.A.P. NA. i risultati delle analisi, che risultano essere conformi ai limiti previsti all'allegato V, Parte Quarta, Tabella 1 del D.Lgs. 152/06.

A seguito dell'evento precedentemente descritto, al fine di provvedere alla salvaguardia ambientale, è stato realizzato in via preliminare un intervento di lavaggio dei teli presenti sul corpo della discarica, affidato alla ditta Tramael Srl e conseguentemente si è proceduto alla chiusura idraulica della stessa, anche attraverso l'upgrading del sistema di raccolta del percolato. L'intervento di chiusura idraulica della discarica, realizzato dalla ditta Sintecno Srl, ha quindi consentito l'efficientamento del sistema di regimentazione e gestione delle acque meteoriche.

Impianto di trattamento per il percolato di Villaricca

Si riporta di seguito l'iter relativo alla messa in esercizio dell'impianto di che trattasi:

- con Ordinanza n. 209 del 22/09/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata affidata all'ATI Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl) e la Hydrotech Engineering la fornitura e gestione di un impianto per il trattamento del percolato per il trattamento di 50 mc/die nella discarica del Comune di Villaricca (NA) – località "Masseria Riconta";
- con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito in Legge n. 26 del 26 febbraio 2010 è stato disposto il passaggio alle Province ovvero alle relative Società Provinciali, dei siti ricadenti nel proprio territorio di competenza;
- con nota del 23/06/2010, prot. N. DPC/CD/0000538, il Dipartimento delle Protezione Civile ha ribadito l'assunto di cui al punto precedente sollecitando la Provincia alla presa in carico, ai fini dell'espletamento delle attività gestorie, dei relativi siti;
- con Decreto della Provincia di Napoli n. 144 del 17/03/2010, viene disposto, nel rispetto del quadro normativo vigente, il conferimento alla SAPNA di tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinate dal D.L. 195/2009, convertito, con modificazioni, nella legge 26/2010;
- con Verbale Preliminare di Presa in Carico del 02/08/2010 viene definito il subentro della SAPNA SpA, a far data dallo 01/08/2010, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo esistenti nella Provincia di Napoli, di competenza del Consorzio Unico di Bacino

- Articolazione Napoli – e, pertanto il subentro della SAPNA nella gestione del sito di che trattasi;
- in data 10/08/2010 è stato redatto il Processo Verbale di Sopralluogo e Collaudo dell’Impianto mobile per il trattamento del percolato realizzato dall’ATI Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl) e la Hydrotech Engineer nell’area della discarica di Villaricca (NA) in località “Masseria Riconta”, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - in data 22/09/2010 è stato consegnato, con apposito verbale, il suddetto impianto di trattamento percolato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla SAPNA S.p.A..
 - in data 05/01/2011, ai fini della messa in funzione del suddetto impianto mobile di trattamento percolato,,è stato stipulato tra la la SAPNA e il Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl), relativo contratto di gestione (n. 00/007/2011) di durata contrattuale di 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula dello stesso contratto, per un corrispettivo per il servizio di gestione di €/mc 32,39 oltre IVA.
 - con nota n. prot./SCA n. 534/11 del 16/03/2011 l’ATO2 NAPOLI-VOLTURNO ha rilasciato relativa autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
 - con nota n. prot. n. SAPNA/2011/416 del 18/03/2011 la SAPNA ha informato sia la Regione Campania sia l’Amministrazione Provinciale di Napoli della messa in esercizio dell’impianto in oggetto, precisando che lo stesso è stato realizzato ex Ordinanze n. 90 del 15/04/2009 e n. 209 del 22/09/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rientra tra le opere previste ex art. 9 comma 4 della legge 123 del 14/07/2008;
 - in data 23/03/2011 è stato disposto l’avvio della gestione dell’impianto di che trattasi al Consorzio SIF;
 - con verbale del 03/02/2012, il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli ha disposto il sequestro preventivo dell’impianto con la facoltà d’uso, al fine di non interrompere il trattamento dei rifiuti liquidi e di scongiurare un pericolo ulteriore all’ambiente, nominando, contestualmente, il geom. Martinelli Giulio quale custode giudiziario;
 - con Atto del 08/02/2012, notificato il 13/02/2012, il GIP ha convalidato il sequestro dell’impianto escludendo la facoltà d’uso;
 - con Atto del 21/02/2012, notificato il 22/02/2012, il P.M., fermo restando il sequestro dell’impianto, ha ordinato, per scongiurare il pericolo di tracimazione, ad effettuare, per il solo tempo necessario, il trattamento del percolato contenuto nelle vasche;
 - con successivo Atto del 05/03/2012, notificato il 08/03/2012, il P.M., accogliendo l’istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l’autorizzazione a consentire il funzionamento

continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 giugno 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;

- in data 30/06/2012, come disposto dal P.M., l'impianto è stato fermato e messo in sicurezza;
- con verbale del 02/07/2012, il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli, in ossequio a quanto disposto dalla Procura di Napoli in data 5 marzo 2012, riappongono i sigilli all'impianto di trattamento del percolato di discarica allocato presso la discarica di Villaricca. I sigilli sono stati riapposti poiché risulta scaduto il termine del 30/06/2012. L'impianto viene affidato in giudiziale custodia al geom. Martinelli Giulio;
- con successivo Atto del 31/07/2012, notificato il 02/08/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 settembre 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 26/09/2012, notificato il 01/10/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 dicembre 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 28/12/2012, notificato il 04/01/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 marzo 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 28/03/2013, notificato il 29/03/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento

continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 giugno 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;

- con successivo Atto del 27/06/2013, notificato il 01/07/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 settembre 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 26/09/2013, notificato il 30/09/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 dicembre 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 27/12/2013, notificato il 31/12/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 marzo 2014, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- in data 01/04/2014, sono stati riapposti i sigilli all'impianto, come da verbale di pari data e l'impianto è stato affidato in giudiziale custodia al geom. Pietro Forte, per cui il percolato prodotto dalla discarica è stato smaltito presso idonei impianti esterni.

Con Ordinanza n. 701/15R.G. Trib. del 20/02/2015 – Tribunale di Napoli – I sezione penale, a firma del G.O.T., notificata alla SAPNA con verbale del 24/02/2015 dal N.O.E., è stato disposto il dissequestro, per mesi sei, per la riattivazione dell'impianto stesso e per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'ampliamento previsto ed approvato con decreto A.I.A. n.1415 del 09/10/2014.

In conseguenza di tale ordinanza, la SAPNA ha intrapreso le attività per la definizione del rapporto contrattuale con la SLED Servizi S.r.l., aggiudicataria dei lavori di realizzazione del suddetto ampliamento, al fine di riavviare, nel più breve tempo possibile il servizio di smaltimento del percolato tramite la messa in funzione dell'impianto esistente, che, considerato il tempo di fermo trascorso (circa 1 anno), necessita di apposita manutenzione straordinaria di macchinari ed attrezzature, indispensabili per il riavvio dell'impianto di trattamento.

A tal fine, la SLED Servizi, affidataria del servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto di che trattasi, ha provveduto, nel corso del secondo trimestre, alla sostituzione di n. 8 membrane del primo passaggio dell'osmosi inversa e n. 2 membrane ultrafiltrazione (importo totale di € 30.338,42) e, nel corso del terzo trimestre, alla sostituzione di n. 2 membrane ultrafiltrazione e n. 3 pompe (importo totale di € 31.702,78).

In data 11.09.2015 è stato disposto il dissequestro temporaneo dell'impianto fino alla data del 31.12.2015.

Dalla data del 08.10.2015, a seguito dell'emissione del provvedimento di dissequestro sopra menzionato, la SLED Servizi ha provveduto alla messa in esercizio dell'impianto.

In data 29.10.2015, la SLED Servizi ha comunicato la variazione della denominazione sociale in HydroAmbiente Srl.

Con successiva nota n. prot. n. 5952/XI.1 del 16/12/2015 la S.A.P.NA., in riferimento al punto 1 dell'Ordinanza n. 701/15 R.G. Trib. datata 20/02/2015, emessa dal Tribunale di Napoli – I^a Sez. Penale, a firma del G.O.T. Dr. Andrea Casella, al fine di consentire, tramite la società SLED SERVIZI (HYDROAMBIENTE SRL), lo smaltimento del percolato prodotta dalla discarica, tramite l'impianto di trattamento esistente, ha richiesto una ulteriore proroga del dissequestro fino alla data del 31/03/2016;

In data 30/12/2015 il NOE ha notificato nota a firma del G.O.T. Dr. Cosima Vastola, il dissequestro temporaneo fino alla data del 31/12/2015;

Con successiva nota n. prot. n. 3105/XI.1 del 17/03/2016 la S.A.P.NA., in riferimento al punto 1 dell'Ordinanza n. 701/15 R.G. Trib. datata 20/02/2015, emessa dal Tribunale di Napoli – I^a Sez. Penale, a firma del G.O.T. Dr. Andrea Casella, al fine di consentire, tramite la società SLED SERVIZI (HYDROAMBIENTE SRL), lo smaltimento del percolato prodotta dalla discarica, tramite l'impianto di trattamento esistente, ha richiesto una ulteriore proroga del dissequestro fino alla data del 30/06/2016;

In data 04/04/2016 il NOE ha notificato nota a firma del G.O.T. Dr. Cosimo Vastola, il dissequestro temporaneo fino alla data del 30/06/2016;

Con successiva nota del 03/10/2016 la S.A.P.NA., in riferimento al punto 1 dell'Ordinanza n. 701/15 R.G. Trib. datata 20/02/2015, emessa dal Tribunale di Napoli – I[^] Sez. Penale, a firma del G.O.T. Dr. Andrea Casella, al fine di consentire, tramite la società SLED SERVIZI (HYDROAMBIENTE SRL), lo smaltimento del percolato prodotta dalla discarica, tramite l'impianto di trattamento esistente, ha richiesto una ulteriore proroga del dissequestro fino alla data del 31/12/2016.

In data 11/10/2016 il NOE ha notificato nota a firma del G.O.T. Dr. Andrea Casella, il dissequestro temporaneo fino alla data del 31/12/2016.

Per effetto di quanto sopra riportato nel periodo dal 01/01/2016 al 28/10/2016, sono stati trattati, tramite l'impianto mobile di trattamento presente sulla discarica di Villaricca, mc. 3.629,30 di percolato, per un costo complessivo pari ad € 111.056,58.

Inoltre la Hydroambiente Srl, affidataria del servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto di che trattasi, ha provveduto, durante nell'anno 2016 ad effettuare i seguenti interventi straordinari;

- Sostituzione inverter micromaster di comando elettropompa AP003 della sezione di osmosi inversa, fornitura ed installazione del pannello di comando dell'inverter di cui al punto precedente, programmazione delle apparecchiature installate, smaltimento del vecchio inverter, importo complessivo € 2.091,92;
- Pulizia accurata del fascio tubiero di scambio termico, rettifica dei lobi del soffiatore, fornitura ed installazione di nuovo compressore aria, importo complessivo € 18.067,99;
- Rifunzionalizzazione dell'elettropompa di trasferimento refluo dalla sezione flottazione a ultrafiltrazione, importo complessivo € 2.248,25.

La revoca dell'aggiudicazione definitiva per la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato all'aggiudicataria del servizio Hydroambiente Srl, per le motivazioni nel seguito riportate, ha di fatto determinato anche il fermo dell'impianto di 50 mc/d esistente, nelle more dell'esperimento di apposita gara per la gestione dello stesso.

Ampliamento impianto di trattamento per il percolato di Villaricca

Sulla base di un progetto preliminare redatto dalla SAPNA, in data 28.10.2010 è stata indetta la gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta, della realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato del sito di Villaricca in località Masseria Riconta e della successiva gestione e manutenzione.

L'impianto a regime, consentirà lo smaltimento di 550 mc/d di percolato con conseguente abbattimento dei costi per lo stesso.

- in data 31.05.2011, a seguito dell'ultimo verbale della Commissione Aggiudicatrice in seduta pubblica redatto in data 26.05.2011, è stato emesso dal Responsabile del Procedimento l'avviso di aggiudicazione provvisoria nei confronti della Società SLED Servizi S.r.l.; quindi l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa, della soluzione progettuale presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario a seguito di indizione di apposita Conferenza di Servizi, a cui provvederà l'Amministrazione Regionale.
- in data 29 luglio 2011, con nota prot. SAPNA/2011/1265, la SAPNA S.p.A., considerato che l'impianto di che trattasi ricade in area SIN, ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) il Piano di Caratterizzazione inerente l'area oggetto dell'ampliamento per la necessaria approvazione;
- in data 05 agosto 2011 la SAPNA S.p.a., acquisito agli atti d'ufficio con prot. n. 616286 del 08/08/2011, ha presentato alla Regione Campania relativa istanza di richiesta VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e relativa istanza di richiesta AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- in data 11 agosto 2011, con note n. SAPNA/2011/1333 e n. SAPNA/2011/1334 acquisite agli atti d'ufficio con prot. n. 625530 del 11/08/2011, la SAPNA S.p.a. ha presentato la documentazione integrativa prevista dalla normativa di riferimento, inerente sia la richiesta VIA che la richiesta AIA;
- in data 06 settembre 2011, con nota n. 0670958 la Giunta Regionale della Campania ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;
- in data 08 settembre 2011, con nota n. SAPNA/2011/1470 la SAPNA S.p.A., in riscontro alla nota della Regione Campania sopra richiamata, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- in data 26 settembre 2011, con nota n. 0722709 la Giunta Regionale della Campania, vista la documentazione trasmessa, conforme a quanto previsto dalle Linee Guida AIA e dagli indirizzi operativi VIA, ha comunicato l'avvio del Procedimento;
- in data 05 ottobre 2011 il M.A.T.T.M., con nota prot. 30344, approva il Piano di Caratterizzazione unitamente alle osservazioni formulate dall'ISPRA;
- in data 28 dicembre 2011, a seguito degli incontri e delle riunioni di tavolo tecnico, la SAPNA S.p.A., con nota prot. SAPNA/2011/2047, ha trasmesso all'ARPA Campania il Piano delle Attività richieste;
- in data 13 gennaio 2012, con nota n. 027419 la Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione

Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni inerenti la procedura VIA precedentemente presentata;

- in data 14 febbraio 2012, con nota n. SAPNA/2012/0270 la SAPNA S.p.A., in riscontro alla nota n. 027419 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha trasmesso la documentazione richiesta inerente "Chiarimenti ed Integrazioni";
- in data 20 marzo 2012, con nota n. 0215204 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha comunicato che la Commissione VIA-VAS nella seduta del 09 marzo 2012, ha esaminato il progetto VIA ed ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale con le prescrizioni nella stessa riportate;
- in data 23 marzo 2012, con nota n. SAPNA/2012/0642 la SAPNA S.p.A., con riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania sopra richiamata, richiede urgente incontro di carattere tecnico, al fine di fornire più approfonditi elementi di valutazione in merito al punto 12 di cui all'elenco delle prescrizioni della succitata nota;
- in data 23 marzo 2012 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra la SAPNA e l'ARPAC inerente l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione di cui al piano delle attività sopra richiamato;
- in data 03 aprile 2012 si è svolto, presso l'ARPA Campania, successivo tavolo tecnico con il quale viene fissato l'inizio delle attività per il giorno 16 aprile 2012, così come riportato nel programma dettagliato presentato dalla società esecutrice dell'intervento;
- in data 04 aprile 2012, con nota n. SAPNA/2012/0709 la SAPNA S.p.A. ha dato comunicazione agli Enti di inizio delle attività inerenti l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione dell'area interessata dall'intervento, previsto per il giorno 16 aprile 2012. Le suddette attività si sono svolte, quindi, nel periodo che va dal 16 aprile 2012 al 07 maggio 2012;
- in data 02 maggio 2012, con nota n. SAPNA/2012/0832 la SAPNA S.p.A., con riferimento alla propria nota n. SAPNA/2012/0642 del 23 marzo 2012 ed a seguito della riunione tenutasi nella stessa giornata presso gli uffici ARPAC di Caserta, trasmette, così come concordato, "Relazione Integrativa" inerente la prescrizione "12" del Parere VIA-VAS del 20/03/2012 (prot. n. 2012.0215204), richiedendo la modifica della prescrizione "12" con il limite medio del valore del C.O.D. per percolato in ingresso pari a 45.000 ppmO₂;

- in data 16 maggio 2012, con nota n. 22248 l'Arpa Campania, in riferimento al campionamento delle acque di falda effettuato il giorno 7 maggio 2012, richiede alla SAPNA di effettuare un ulteriore campionamento dai piezometri P1 e P4 siti presso l'area interessata dall'intervento. Tale attività viene normalmente svolta in data 30 maggio 2012;
- in data 20 luglio 2012 (prot. n. SAPNA/2012/1251) la SAPNA ha trasmesso agli Enti (MATTM – Istituto Superiore della Sanità – Ispra – Arpac – Regione Campania) la Relazione Tecnica su “Risultati della Caratterizzazione” redatta a seguito delle indagini eseguite, così come concordato con ARPAC e MATTM, richiedendo un cortese sollecito riscontro;
- in data 10 agosto 2012 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha emesso relativo DECRETO n. 360, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS e VI, espresso nelle sedute del 09/03/2012 e del 14/06/2012, con le prescrizioni nello stesso riportate.

Per quanto riguarda l'ottenimento del parere AIA, al termine della fase istruttoria, il settore STAP della Regione Campania ha convocato, in data 05.05.2014, apposita Conferenza di servizi.

Nell'ambito di tale conferenza, sono state richieste delle integrazioni progettuali all'istanza AIA presentata, che sono state opportunamente trasmesse allo STAP in data 28.05.2014.

In data 14/07/2014, previa opportuna convocazione dello STAP, si è tenuta una seconda Conferenza di servizi, durante la quale si è analizzato il progetto di che trattasi e, sulla base dei rilievi evidenziati sia da ARPAC che dall'Università SUN, al fine di consentire alla SAPNA di formulare ulteriori risposte agli Enti presenti, la Regione ha aggiornato i lavori della CdS ad una successiva data.

In data 04/09/2014, a seguito di apposita convocazione, si è svolta la terza seduta di Conferenza dei Servizi, con la quale, dopo ampia discussione, è stato approvato, con prescrizioni, il progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento per il percolato di Villaricca.

Con Decreto Dirigenziale n. 1415 del 09/10/2014, la Regione Campania ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni inerente la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato, sito presso la discarica di Villaricca.

Avverso il provvedimento autorizzativo della Regione Campania, il comune di Villaricca ha proceduto a ricorrere al TAR competente.

Alla data del 31/12/2015 è in corso di stipula la convenzione con la società aggiudicataria (SLED Servizi S.r.l.) per la realizzazione dell'ampliamento di detto impianto, di cui al Decreto Dirigenziale n. 1415 sopra menzionato.

Considerando il lungo tempo trascorso dall'aggiudicazione ad oggi, la SAPNA ha avuto necessità di richiedere all'aggiudicataria SLED Servizi Srl (oggi Hydroambiente Srl) un aggiornamento del Piano Economico Finanziario e la relativa bancabilità, documenti necessari per la successiva sottoscrizione della concessione per la costruzione e successiva gestione dell'impianto.

A tal proposito, in data 14.12.2015, la SAPNA ha richiesto all'ANAC un parere circa la possibilità di aggiornare il PEF a seguito della variazione dei costi di smaltimento percolato attuali.

In data 07 marzo 2016 con nota n. 37534, l'ANAC, in merito alla istanza sopra richiamata, prodotta dalla SAPNA, l'ANAC ha formulato proprio parere dal quale si evince che "...i termini economici del rapporto concessorio non sembrano potersi rinegoziare, prima della stipula della convenzione, a seguito di una aggiudicazione avvenuta nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica, sulla base della quale sono state formulate le offerte...";

In data 18 marzo 2016 con nota n. 3129/XI.1, la Sapna, vista l'imminente scadenza fissata dal decreto AIA in 18 mesi per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'impianto, ha richiesto alla Regione Campania U.O.D., in attesa della sottoscrizione relativa alla Convenzione di Concessione con l'aggiudicataria dell'appalto, subordinata alla successiva autorizzazione da parte della proprietà "CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI", la novazione del termine per la realizzazione dell'impianto per ulteriori 18 mesi a far data dal 01 giugno.

In data 31 marzo 2016 con nota n. 3509/II.1, la Sapna, visto il parere dell'ANAC ha richiesto alla Città Metropolitana espressa autorizzazione alla stipula della convenzione di concessione ed alla conseguente realizzazione delle opere, ovvero di fornire indirizzi programmatici alternativi, qualora si dovesse ritenere di denegare detta autorizzazione;

In data 13 aprile 2016 con nota n. 254959, la Regione Campania U.O.D. in riscontro alla nota Sapna n. 3129/XI.1 del 18/03/2016, ha concesso 18 mesi di proroga richiesti decorrenti dal 09/04/2016;

In data 18 aprile 2016 con nota n. 1583666, la Città Metropolitana, al fine di esprimere proprio parere ha richiesto di fornire documentazione integrativa;

In data 26 aprile 2016 con nota n. 4417/II.1, la Sapna, in riscontro alla nota della Città Metropolitana sopra richiamata, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

In data 21 giugno 2016 con nota n. 6508/II.1, la Sapna, ha comunicato all'aggiudicataria Hydroambiente Srl, l'avvio del procedimento finalizzato alla revoca dell'intervenuta aggiudicazione definitiva e di tutti gli atti della gara de qua, in ragione del venir meno della convenienza economica per l'ente concedente conseguente al significativo ribasso del costo di smaltimento del

percolato verificatosi sul mercato di riferimento Sapna. Inoltre la Sapna ha comunicato all'aggiudicataria del servizio, la possibilità di presentare, le proprie deduzioni entro e non oltre il 20° giorno, naturale e consecutivo, successivo al ricevimento della presente.

In data 11 luglio 2016 con nota prot. n. 55 la Hydroambiente Srl, in riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla revoca dell'intervenuta aggiudicazione definitiva, ha preso atto della suddetta revoca e non ha ritenuto utile fornire elementi utili al fine della quantificazione dell'indennizzo eventualmente spettante, chiedendo un incontro per concordare eventuale importo a riconoscersi.

In data 14 luglio 2016 con nota n. 7451/II.1, la Sapna ha determinato la revoca dell'aggiudicazione definitiva e di tutti gli atti della relativa procedura, per ragioni di pubblico interesse.

In data 15 luglio 2016 con nota n. 7519/XI.1, la Sapna ha comunicato alla Hydroambiente Srl la cessazione, a far data dal 01.08.2016, dell'efficacia della consegna anticipata disposta con verbale del 12.10.2012, invitando la stessa Hydroambiente Srl a contattare l'Ente Appaltante per i conseguenti adempimenti.

Sito di stoccaggio Marigliano

Sul sito in questione, oltre alle consuete attività di gestione, finalizzate a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali, nell'anno 2016 risultano completati i lavori di rifunionalizzazione degli impianti elettrico ed antincendio, nell'ambito dell'attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, propedeutica al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, affidati alla ditta SOMI Antincendio.

Successivamente, a seguito dell'effettuazione del "Rapporto di verifica delle prestazioni e funzionamento dell'impianto di estinzione incendi ad idranti", è stata presentata presso il Comando dei VV.F. l'istanza di SCIA per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee è stato necessario acquistare ulteriori cubitainer per contenere le acque di spurgo e commissionare uno studio idrogeologico dell'area finalizzato a:

- acquisire la conoscenza della direzione di deflusso della falda, con ricostruzione della piezometrica in scala adeguata;
- censire i pozzi esistenti in un raggio di interesse di almeno tre chilometri dal sito di interesse;
- effettuare un rilievo topografico dell'area in esame;
- verificare che i pozzi utilizzati per il monitoraggio siano disposti secondo la direzione di deflusso e pertanto significativi a garantire il controllo delle acque sotterranee;

- georeferenziare correttamente i pozzi esistenti;
- realizzare un ulteriore piezometro per il monitoraggio del sito in due punti distinti di valle.

Discarica Asi Giugliano

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti gli interventi di sanificazione ambientale, finalizzati a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica. Inoltre è stato programmato un intervento straordinario di taglio erba, per la prevenzione del rischio incendio, da realizzarsi nell'anno 2017.

Discarica Pirucchi

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale e sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione dei presidi antincendio.

Relativamente al sistema di captazione del biogas prodotto, con scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA SpA e dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese Ambiente Italia S.p.A. – Elettrogas s.r.l., era stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica.

A partire dal 1° luglio 2014 è stato interrotto il contratto di cui sopra, mentre è stato stipulato un nuovo contratto con la società ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., valido dal 08/07/2014 al 30/11/2014, successivamente esteso temporalmente al 31/12/2014, con oggetto la manutenzione mensile dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

Nell'anno 2015 è stato stipulato un nuovo contratto con la società ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., per la prosecuzione delle attività di manutenzione mensile dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

Sul sito in questione è stato effettuato un intervento di ripristino dell'impianto elettrico presente, ad opera della ditta Telufra Srl.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee è stato necessario acquistare ulteriori cubitainers per contenere le acque di spurgo finalizzato al campionamento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Per redigere uno studio idrogeologico dell'area di discarica in modo da poter correlare l'effettiva direzione di deflusso della falda e relazionarla con i superamenti di CSC riscontrati nelle analisi eseguite, sono stati realizzati, nel mese di novembre 2014, n. 3 piezometri secondo l'effettiva direzione di deflusso e pertanto più significativi a garantire il controllo delle acque sotterranee rispetto ai n. 2 pozzi esistenti precedentemente.

Solo in data 10/02/2015 è stato possibile programmare i campionamenti dei nuovi piezometri, in quanto il laboratorio contrattualizzato con S.A.P. NA. non disponeva della pompa specifica da poter introdurre nei suddetti piezometri. In tale data però, a causa di una presunta ostruzione, non è stato possibile calare la pompa di emungimento nei piezometri Pz1 e Pz2 ad una quota utile allo spurgo propedeutico al campionamento delle acque sotterranee. Successivamente, è stata effettuata una verifica tecnica di tali piezometri, a seguito della quale è stato ipotizzato che la causa dell'intasamento possa essere ricondotta o ad un'inadeguatezza dei filtri utilizzati nella realizzazione dei piezometri o alla presenza di un corpo estraneo all'interno degli stessi. Pertanto, si è provveduto a chiudere i piezometri Pz1 e Pz2, essendo possibili veicoli di contaminanti dal piano campagna e non utili al monitoraggio ambientale.

Le analisi sono quindi state effettuate successivamente su pozzi A e B preesistenti e sul piezometro Pz3.

L'ARPAC con nota n. 0014587/2016 del 07/03/2016, chiede a SAPNA di ripristinare il corretto funzionamento dei piezometri Pz1, Pz2 e Pz3 in modo da permettere all'ARPAC stessa di procedere con il prelievo dei campioni di acque di falda onde evitarne l'eventuale contaminazione e chiede agli enti in indirizzo di diffidare la SAPNA affinché provveda al ripristino del corretto funzionamento della rete di monitoraggio delle acque.

La SAPNA, con nota prot. n. 3004/VIII.1. del 15/03/2016, in riferimento alla nota dell'ARPAC di cui al punto precedente, rappresenta di aver incaricato la Dott.ssa geol. Patelli al fine di verificare la possibilità di ripristinare quanto richiesto.

Dalle considerazioni tecniche della geologa incaricata, emerge l'impossibilità tecnica di ripristinare i piezometri Pz1 e Pz2 e l'esistenza di un il pozzo C, presente nella proprietà Iovino confinante, a valle di entrambe le discariche, che potrebbe essere significativo per il monitoraggio della falda.

L'ARPAC, con nota Prot. n. 26254/2016 del 21/04/2016, rappresentando che il monitoraggio tramite i pozzi A, B e piezometro Pz3 non indaga una parte cospicua della falda che transita sotto la discarica di Pirucchi, concorda sul fatto che tale carenza potrebbe essere colmata dal prelievo di acque sotterranee dal pozzo C in proprietà Iovino. Pertanto, resta in attesa dell'esito delle verifiche sulla funzionalità e disponibilità di tale pozzo.

La SAPNA, con nota prot. n. 5161/VIII.1. del 13/05/2016, comunica all'ARPAC e agli Enti competenti, in riferimento alla nota di cui al punto precedente, che si è attivata con l'ausilio del Comune di Palma Campania e il Sig. Iovino, proprietario della discarica in cui ricade il pozzo C, al fine di effettuare un sopralluogo per la verifica dello stato dello stesso pozzo. Nella medesima nota comunica la funzionalità del pozzo C e la data del campionamento dello stesso fissata per il giorno 09/06/2016 (effettuato poi in contraddittorio con ARPAC). In merito all'esecuzione di tale campionamento, essendo il pozzo C in proprietà Iovino, inutilizzato da un numero cospicuo di anni, al fine del suo buon esito, la SAPNA ha provveduto a fare una pulizia del pozzo C in proprietà Iovino. Il campionamento è stato poi effettuato con buon esito in contraddittorio con ARPAC nella data prestabilita (09/06/2016).

La SAPNA, con nota prot. n. 7196/VIII.1. del 07/07/2016, comunica agli enti competenti l'esito del monitoraggio delle acque di falda del 09/06/2016 sia nei pozzi A, B e piezometro Pz3 nella discarica di Pirucchi che del Pozzo C in proprietà Iovino, con annessi superamenti delle CSC.

Rappresentando che le discariche di Pirucchi e Iovino sembrerebbero un unico sistema/corpo sia morfologicamente che strutturalmente (ipotesi supportata da documentazione progettuale della discarica di Pirucchi reperita presso il Comune di Palma Campania in data 02/05/2016 e dalle indagini del 2007 commissionate dalla Provincia di Napoli), la SAPNA chiede agli enti competenti di indire un tavolo tecnico per individuare congiuntamente le azioni da intraprendere.

Nel frattempo la SAPNA affida al prof. Ferrara, Docente dell'Università Federico II, una consulenza per la situazione della discarica in epigrafe, da cui si evince che l'inquinamento deriverebbe maggiormente dal lato della discarica Iovino e che, al fine di definire le azioni da intraprendere, è utile uno studio più approfondito del complesso delle due discariche Pirucchi/Iovino.

In data 04/08/2016 con Port. N. 15937, il Comune di Palma Campania, convoca il Tavolo Tecnico richiesto per il giorno 08/09/2016.

Al tavolo sono presenti ARPAC, Città Metropolitana, SAPNA, Comuni invitati, Sig. Iovino proprietario della omonima discarica, eccetto la Regione Campania, che interviene telefonicamente nella persona del Dott. Palmieri – Direttore Generale. Lo stesso convoca un nuovo incontro per il giorno 12/09/2016.

A seguito di tali incontri, il Sig. Iovino si rende disponibile a trasmettere a SAPNA documentazione tecnica della discarica Iovino. La SAPNA successivamente chiede allo stesso di fornire la propria disponibilità alla redazione congiunta di un piano di caratterizzazione che interessi il complesso delle discariche Iovino/Pirucchi ed a finanziare la quota degli interventi relativi alla discarica di Sua

proprietà; ciò salvo l'eventuale impegno della Regione Campania allo stanziamento di fondi all'uopo dedicati. Ad oggi nessun riscontro.

La SAPNA con nota prot. n. 0009391 del 20/09/20016 chiede alla Città Metropolitana di poter acquisire copia della progettazione di Pirucchi e Iovino, in quanto l'eventuale presenza è emersa dai tavoli tecnici sopra citati.

Nel mese di dicembre 2016, la SAPNA ha trasmesso, per quanto di competenza, il Piano di Caratterizzazione afferente la discarica in gestione. Il piano di caratterizzazione redatto, esclude però i versanti Nord - Nord Est della discarica, poiché anche dalla documentazione acquisita dalla Città Metropolitana di Napoli in data 14/10/2016, non è stato possibile rinvenire elementi utili alla precisa individuazione del reale confine dei due invasi, i quali – stando allo stato degli atti – sembrerebbero essere sovrapposti quanto meno in riferimento al versante Nord e Nord Est Pirucchi – Ovest Iovino.

GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO

DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO

Nella discarica di Chiaiano l'attività di conferimento dei rifiuti è stata sospesa nel 2011, a seguito della nota del Direttore Tecnico prot. SAPNA n. 1793 del 07.11.2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 14 novembre 2011.

Pur non essendo attiva la fase operativa di conferimento, in discarica sono necessarie e indispensabili le operazioni gestionali, destinate alla salvaguardia delle matrici ambientali, di seguito elencate:

- Ripristino giornaliero delle coperture dei rifiuti con terreno vegetale;
- Pulizia e manutenzione della viabilità (sia interna al sito, sia precipua del corpo rifiuti);
- Pulizia e manutenzione delle vasche di accumulo del percolato (ubicata al piede della discarica, fronte nord, lotti 1 e 4);
- Manutenzione delle coperture con geomembrane;
- Manutenzione dei pozzi di emungimento del percolato e di captazione del biogas (con eventuale riposizionamento o nuova realizzazione delle opere di captazione, quali puntazze, pozzi di prelievo, pozzi di captazione);
- Manutenzione delle linee primarie e secondarie di captazione del biogas (che devono essere periodicamente liberate dalle condense);
- Manutenzione delle trincee drenanti realizzate ai piedi delle scarpate del corpo rifiuti (lotto 4, lotto 3).

Tali attività di esercizio e supporto alla gestione sono espletate dalla ditta FLORA Napoli Srl, che è risultata aggiudicataria definitiva della gara pubblica 12/SAPNA/2014 ed ha sottoscritto un contratto per la prosecuzione di tale attività fino al 31.12.2016.

Relativamente alla realizzazione della chiusura definitiva della discarica, in data 03.05.2016 la gara d'appalto all'uopo indetta è stata aggiudicata in via definitiva alla ditta SEA Spa, che dovrebbe iniziare i lavori di capping (di durata pari a circa 1 anno) nel mese di aprile dell'anno 2017, con costi coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica, così come valorizzato dalla perizia contabile del Dott. Falco.

A partire dal mese di gennaio 2016, considerato il lasso di tempo intercorso tra la sospensione dei conferimenti e l'inizio dei lavori di capping, pari a circa quattro anni di fase gestoria della discarica cosiddetta "intermedia", le operazioni gestionali di cui sopra si configurano come fase di gestione post-operativa, parzialmente coperte dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica, così come valorizzato dalla perizia contabile del Dott. Falco.

Analisi costi anno 2016

Dall'analisi dei dati contabili, infatti, si evince che il costo totale sostenuto per l'espletamento delle attività gestionali nell'anno 2016 è maggiore rispetto al corrispondente costo totale valorizzato dalla Perizia economica finanziaria del Dott. Falco e quindi solo parzialmente coperto dal fondo accantonato alla voce "gestione post operativa".

L'incremento dei costi è dovuto essenzialmente a due fattori:

- lo slittamento al 2017 dell'inizio dei lavori appaltati di chiusura definitiva della discarica, che ha comportato la necessità di prorogare il servizio di supporto esterno alla gestione affidato alla ditta Flora Napoli;
- la realizzazione di un ulteriore piezometro per il monitoraggio ambientale, come richiesto dagli Enti di controllo regionali.

Nell'ambito dell'esecuzione non programmata del piezometro di cui sopra, sono state effettuate una serie di attività, il cui importo complessivo è solo in parte compensato dallo stralcio del costo del piezometro previsto (e da non realizzare) nell'ambito dei lavori di chiusura definitiva e dall'importo valorizzato dalla perizia relativamente alla voce "Consulenze tecniche", come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

REALIZZAZIONE PIEZOMETRO		
Ditta	Attività	Importo
INGEO	Redazione studio idrogeologico	€ 39.800,00
FLORA NAPOLI	Fornitura e posa in opera attrezzature per completamento pozzo	€ 26.490,75
GEOM. GALLO	Consulenza tecnica per rilievi planoaltimetrici	€ 1.350,00
NUOVA ECOLOGIA	Servizio di sollevamento pompa e tubazioni per effettuazione indagini	€ 1.800,00
Realizzazione piezometro (da Computo Metrico progetto esecutivo SEA di chiusura definitiva)		-€ 35.000,00
Consulenze tecniche (item D2 da Perizia economico finanziaria)		-€ 6.151,00
TOTALE		€ 28.289,75

Inoltre, relativamente ai singoli costi gestionali sostenuti rispetto ai relativi costi inseriti in perizia economico finanziaria, si registra uno scostamento sostanziale per i servizi di Igiene Ambientale (numero di interventi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione in linea con l'anno precedente di gestione "intermedia") e di Monitoraggio Ambientale (analisi ambientali aggiuntive richieste dagli Enti di controllo nell'ambito della realizzazione del nuovo piezometro) e per la voce Forniture (acquisto sonda multiparametrica e serbatoi per spurgo nell'ambito della realizzazione del nuovo piezometro).

In generale, visti gli scostamenti registrati rispetto a quanto valorizzato per la "gestione post operativa" della discarica, si provvederà a richiedere una revisione della Perizia, finalizzata ad una attualizzazione dei costi gestionali da sostenere per i successivi anni di post mortem.

Relativamente ai costi sostenuti nell'anno 2016 per i lavori di chiusura della discarica, con il fondo accantonato alla voce "opere di chiusura" sono stati coperti i costi della progettazione esecutiva redatta dalla ditta appaltatrice dei lavori SEA SpA ed i compensi dei membri della Commissione Giudicatrice della G.P. 19/SAPNA/2014 Prof. Pirozzi e Prof. Fabbricino, il tutto per un importo complessivo pari ad € 58.982,63.

- Ambiente e qualità

Sulla discarica viene effettuato il controllo ambientale in conformità a quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo (ai sensi del D.lgs. 36/03) e da AIA n. 293 del 31/12/2009. In particolare, si effettua: con cadenza mensile, il monitoraggio delle acque di falda e delle acque di drenaggio

superficiali (ramo D monte, ramo B valle, vasca lato cancello, vasca acqua I° pioggia); con cadenza trimestrale, il monitoraggio della qualità dell'aria e la caratterizzazione del percolato prodotto, integrando semestralmente detta analisi con la valutazione di ulteriori parametri. Con cadenza semestrale si effettua il campionamento e l'analisi del biogas. Sulla discarica è presente una centralina meteo che acquisisce in continuo i dati meteo-climatici.

A seguito di sopralluogo del 04/12/2015, i tecnici dell'ARPAC hanno evidenziato la difformità della realizzazione dei pozzi per l'emungimento delle acque sotterranee rispetto al Progetto Definitivo del 28/07/2008 e citato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale della stessa Discarica.

La SAPNA ha effettuato una verifica della documentazione, quale il progetto di dettaglio Esecutivo, il progetto definitivo della discarica e la relazione di collaudo in corso d'opera sullo stato di consistenza al 31.12.2009, a firma dell'allora Commissione di collaudo e datata 25.11.2010 e non risultano specifici riferimenti al differente posizionamento dei pozzi PZ2 e PZ3 rispetto al Piano di Sorveglianza e Controllo facente parte del Progetto Definitivo; mentre il pozzo PZ1 risulta essere corrispondente al sondaggio S7 realizzato ante operam.

Si è constatato che la realizzazione dei due pozzi (PZ2 e PZ3), in aggiunta a quello già esistente (PZ1=S7), è avvenuta a seguito di Ordine di Servizio n. 7 del 09.02.2009 da parte dell'allora Direzione Lavori. L'Ordine di Servizio di cui al punto precedente non riporta difformità rispetto al Progetto Esecutivo, non rispecchiando dunque la realizzazione dei pozzi nell'attuale posizione. Il posizionamento attuale dei pozzi, che risulta difforme rispetto al Progetto Esecutivo, è tuttavia invariato rispetto a quanto realizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Considerato che il monitoraggio delle acque di falda è sempre stato effettuato sui pozzi sopra richiamati, oggetto anche di campagne di monitoraggio effettuate dall'ARPAC e la cui reale ubicazione è sempre stata a conoscenza di tutti gli Enti preposti; che il Pozzo PZ2 risulta attualmente non funzionante e che comunque il suo posizionamento crea un allineamento dei pozzi lungo una direttrice principale che, sebbene coincida con la direzione del flusso piezometrico a larga scala, in realtà non assicura la rappresentatività dei campionamenti effettuati; che la realizzazione del nuovo pozzo, in sostituzione del PZ2, è già oggetto delle opere poste a base di gara, riguardanti la chiusura definitiva della discarica, ancora in fase di aggiudicazione.

Visto la nota Prot. n. 4882 del 25/01/2016 dell'ARPAC, in cui si sottolinea che la situazione sopra descritta potrebbe non escludere un eventuale pericolo di inquinamento ambientale; la nota, Prot. n. 2016.0060794 del 28/01/2016, di diffida della Regione Campania; che l'unico studio idrogeologico in possesso della S.A.P. NA, risulta quello relativo al Progetto Definitivo della Discarica, risalente all'anno 2008 ed effettuato su larga scala; che i tempi di affidamento dei lavori relativi alla gara per la chiusura definitiva della discarica, risultano non compatibili con l'urgenza evidenziata dagli Enti

Istuzionali; si è inteso affidare direttamente (art. 15 del D.Lgs. 163/2006) la realizzazione dello studio idrogeologico finalizzato alla ricostruzione dell'acquifero sotterraneo dell'area riguardante la discarica di Chiaiano nel comune di Napoli e perforazione di n.1 pozzo alla Ditta INGEO srl.

Nell'ambito della realizzazione dello stesso pozzo, la ditta Flora Napoli è stata incaricata della fornitura del materiale di rivestimento e della pompa di sollevamento acque.

Inoltre, il Piano di Sorveglianza e Controllo della Discarica di Chiaiano prevede, per la determinazione dei seguenti parametri chimico-fisici: pH, Temperatura, Conduttività elettrica e TOC, nei punti di monitoraggio individuati, l'installazione di un sistema di rilevazione in continuo.

Dunque si è provveduto, contestualmente alla realizzazione del pozzo, all'inserimento della sonda multiparametrica (fornitura ditta Boviar Srl).

DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI

La discarica di Cava Sari è stata individuata e realizzata nell'ambito delle previsioni di cui all'Art. 9 del D.L. 23 Maggio 2008, n. 90 convertito in legge n.123 del 14/07/2008, per la risoluzione dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania.

Si tratta essenzialmente di una discarica per rifiuti non pericolosi ex D.lgs. n. 36/2003, avente una volumetria stimata di progetto pari a circa 800.000 m³ ed una potenzialità teorica di smaltimento pari a 740.000 ton di rifiuti.

In data 31.12.2009, con Ordinanza Commissariale n. 289 di pari data, è stato disposto di adottare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.L. n. 195/2009, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.lgs. n. 59/2005, secondo quanto riportato nel documento "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" allegato alla citata Ordinanza.

Le imprese ECODECO S.r.l. (ora A2A Ambiente S.p.A.) ed ASIA S.p.A., ciascuna in qualità di appaltatore individuale e senza vincolo di solidarietà, in data 31.12.2009, hanno sottoscritto con la Missione Aree Siti ed Impianti il contratto n. 95 avente ad oggetto la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione della discarica di Terzigno, località Pozzelle, Cava Sari.

Le competenze tra le due società suddette, in particolare, erano inizialmente state ripartite come di seguito riportato:

- il progetto esecutivo e la costruzione della discarica erano di competenza di ECODECO;
- le attività di gestione, che si svolgevano parallelamente ai lavori di allestimento, erano di competenza di ASIA.

Con il Decreto Legge n. 195 del 30 Dicembre 2009, alla data del 31 dicembre 2009 è stato dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti nella Regione Campania, sancendo di fatto il

passaggio alla gestione ordinaria e sono state, pertanto, poste in essere tutte le azioni previste dalla Legge n. 26 del 26 febbraio 2010, conversione in legge del D.L. 195/2009.

Alla S.A.P.NA. S.p.A., con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 144 del 17 Marzo 2010, sono stati conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale, così come disciplinate dal suddetto D.L. 195/2009.

Pertanto la società S.A.P.NA S.p.A. subentrava *ex lege* nei rapporti definiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Sottosegretario di Stato, Missione Aree Siti ed Impianti con il Consorzio ECODECO ed ASIA in forza del contratto 95/2009.

L'appalto in essere, su proposta di SAPNA che si avvaleva per tale scopo della facoltà concessa dal D.L. 195/09, è stato trasformato in concessione e nell'ottobre del 2010 le società ECODECO ed ASIA hanno sottoscritto una convenzione per la gestione della discarica nella quale si mantenevano sostanzialmente le competenze precedentemente ripartite ovvero progettazione e costruzione in capo ad ECODECO e gestione ad ASIA.

Successivamente, nel febbraio 2012, gli accordi tra le società sono stati modificati ed ECODECO (ora A2A Ambiente S.p.A.) è subentrata ad ASIA nelle attività di conduzione operativa della discarica, mentre sono rimaste in capo ad ASIA le attività di gestione consistenti nel controllo dei rifiuti in ingresso ed uscita, dei formulari, la pesa dei mezzi, la tenuta del registro di carico e scarico.

In data 16.05.2012, previa constatazione del raggiungimento dei profili autorizzati in A.I.A., sono terminate le attività di conferimento e, conseguentemente, sono iniziate le attività propedeutiche alla chiusura della discarica.

Al termine dei conferimenti, il Concessionario, come previsto da progetto, ha iniziato le operazioni di copertura provvisoria della discarica, consistenti nella posa in opera, al di sopra dello strato di rifiuti e del terreno di copertura giornaliera del pacchetto impermeabilizzante di seguito riportato:

TOP

- strato drenante biogas;
- telo TNT;
- argilla;
- teli LDPE/HDPE/LDPE con rete frangivento,

SPONDE

- strato drenante biogas;
- telo TNT;
- teli LDPE/HDPE/LDPE con rete frangivento;

- argilla;
- teli LDPE/HDPE/LDPE.

I suddetti lavori di chiusura provvisoria della discarica, terminati nel mese di dicembre dell'anno 2014, hanno consentito un idoneo isolamento del corpo rifiuti ed una conseguente sostanziale riduzione della produzione di percolato.

Sebbene, quindi, la discarica non sia chiusa definitivamente, in quanto non provvista degli strati finali previsti dalla normativa vigente (strato drenante per le acque meteoriche e terreno coltivo), atteso l'effettivo isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno in uno con la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua e la conseguente sostanziale riduzione dei quantitativi di percolato prodotti, è stato possibile fin dall'anno scorso (2015), attivare la fase di gestione post-operativa.

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte, l'anno 2016 rappresenta il secondo anno di gestione post operativa della discarica, i cui costi risultano, quindi, coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica alla voce "*gestione post operativa*".

I suddetti lavori di completamento della chiusura definitiva, i cui costi sono coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica alla voce "*opere di chiusura*", saranno realizzati nell'anno 2017.

Relativamente ai rapporti in essere con il Concessionario A2A Ambiente Srl, si riporta di seguito una breve descrizione della situazione debitoria e creditoria, allo stato attuale in corso di definizione, direttamente legata alle vicissitudini di natura tecnica ed amministrativa occorse durante le operazioni di chiusura della discarica.

Il contenzioso in essere riguarda essenzialmente i seguenti punti:

- Ritardi nella realizzazione della chiusura provvisoria;
- Riequilibrio economico finanziario della tariffa di conferimento;
- Riserve sulla perizia di variante dei lavori di realizzazione e gestione della discarica;
- Definizione procedimento penale e civile nei confronti del concessionario.

In riferimento ai ritardi nella realizzazione della chiusura provvisoria, si premette che il contratto di concessione per la costruzione e realizzazione della discarica prevedeva un termine ben definito, pari a sei mesi dalla data di ultimazione dei conferimenti, per la realizzazione delle suddette attività di chiusura. Tali opere erano infatti comprese tra quelle da realizzare, nell'ambito del progetto esecutivo della discarica approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed allegato al contratto di concessione stipulato con SAPNA.

Pertanto, considerato che in data 16.05.2012 sono terminati i conferimenti di rifiuti e che, quindi, la chiusura provvisoria della discarica doveva essere ultimata entro il mese di novembre dell'anno 2012, tenuto conto che le suddette attività di chiusura provvisoria sono terminate ben oltre tale

limite contrattuale, la SAPNA, evidenziando il mancato rispetto dei termini contrattuali, ha ritenuto di dover applicare al Concessionario una penale per ritardi, ai sensi dell'art. 25 del contratto di concessione, pari a circa 1.400.000,00 euro.

Inoltre, considerato che i costi di gestione da sostenere durante i sei mesi successivi alla chiusura dei conferimenti erano stati già remunerati al concessionario con la tariffa di gestione fissata all'art. 10 del contratto, la SAPNA, nel procedere ad una verifica interna sulla rendicontazione dei costi sostenuti nella fase post chiusura conferimenti, ha richiesto al concessionario apposita nota di credito, pari a circa 950.000,00 euro, relativa a costi gestionali già riconosciuti.

In riferimento alle riserve sulla perizia di variante dei lavori di realizzazione e gestione della discarica approvata, si rappresenta che il concessionario, nei modi e termini di cui al comma 3 dell'art. 190 del Regolamento Appalti, ha formulato le proprie riserve su aspetti contabili e gestionali occorsi durante la gestione della discarica.

In particolare sulla quantificazione e contabilizzazione dell'argilla e del materiale drenante per la chiusura della discarica, sul riconoscimento dei ricavi derivanti dal sovrizzo del piano sommitale, nonché su aspetti gestionali riguardanti principalmente lo smaltimento del percolato.

La SAPNA ha formulato le proprie controdeduzioni, che in sintesi accolgono parzialmente la sola riserva sul riconoscimento dei ricavi derivanti dal sovrizzo del piano sommitale, respingono in toto le riserve sulla quantificazione e contabilizzazione dell'argilla e del materiale drenante e respingono, in attesa della risoluzione del procedimento civile in corso sul D.I. formulato dal concessionario, le riserve sugli aspetti gestionali.

Infine, resta da definire la partita aperta a seguito dell'avvio del procedimento penale e civile a carico del concessionario, ed in particolare dei propri dipendenti.

Difatti, durante il corso dei lavori di chiusura provvisoria della discarica, anche a seguito di segnalazioni anonime, si sono verificate presunte irregolarità relative alla provenienza ed, in generale, alla fornitura dei materiali approvvigionati per le operazioni di chiusura. Per tale motivo, a garanzia della salvaguardia delle matrici ambientali, si è resa necessaria l'esecuzione di una serie di campionamenti ed analisi dirette ad accertare la conformità alle specifiche tecniche del materiale posto in opera che, nei casi accertati analiticamente di non conformità, hanno determinato la necessità di rimozione del materiale già posato e di approvvigionamento e posa in opera di materiale idoneo.

Durante l'anno 2014, inoltre, la SAPNA ha avviato, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 136 del Codice degli Appalti, la procedura di contestazione nei confronti del concessionario.

Nonostante l'allontanamento dei dipendenti A2A Ambiente, le vicissitudini sopra descritte hanno determinato due conseguenze fondamentali. Da un lato, un notevole ritardo accumulato per il

completamento della chiusura, dall'altro le denunce che la SAPNA, ma anche la stessa A2A Ambiente, hanno sporto presso le autorità competenti e che hanno portato al processo, dove la SAPNA si è costituita parte civile.

L'obiettivo della SAPNA è il riconoscimento del danno subito relativamente alle forniture dei materiali oggetto di contestazione, nonché il recupero delle spese gestionali sostenute da SAPNA durante i vari "fermo cantiere" delle attività di realizzazione della chiusura, nonché le spese sostenute per le analisi aggiuntive sui materiali resesi necessarie per le problematiche precedentemente esposte.

Analisi costi anno 2016

I costi sostenuti per la gestione della discarica nell'anno 2016 sono coperti dal fondo accantonato alla voce "gestione post operativa".

In particolare, dall'analisi dei dati contabili si evince che il costo totale sostenuto per l'espletamento delle attività gestionali è sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente costo totale valorizzato dalla Perizia economica finanziaria del Dott. Cherubini.

Dall'analisi dei singoli costi gestionali sostenuti rispetto ai relativi costi inseriti in perizia, si registra uno scostamento sostanziale per i servizi di Prelievo – trasporto – smaltimento, di Igiene Ambientale e di Monitoraggio Ambientale. Nel dettaglio, relativamente al servizio di Prelievo – trasporto – smaltimento il decremento dei costi sostenuti è dovuto essenzialmente alla minore produzione di percolato, in quanto la discarica è provvista di una copertura (capping) provvisoria; relativamente ai servizi di Igiene Ambientale e di Monitoraggio Ambientale, l'incremento dei costi deriva dalla necessità di ottemperare a quanto richiesto dagli Enti di controllo, sia in termini di maggior numero di interventi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione che di analisi ambientali aggiuntive nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo.

In generale, visti gli scostamenti registrati rispetto a quanto valorizzato per la "gestione post operativa" della discarica, si provvederà a richiedere una revisione della Perizia, finalizzata ad una attualizzazione dei costi gestionali da sostenere per i successivi anni di post mortem.

Nel bilancio alla data del 31.12.2016, è stato, inoltre, inserita la sopravvenienza relativa alle royalties dovute da A2A Ambiente SpA nell'ambito del contratto in essere per lo sfruttamento energetico del biogas, sia relativamente all'anno 2015 che relativamente all'anno 2016.

- Ambiente e qualità

Le operazioni di gestione post operativa della discarica, così come le attività di gestione operativa, sono eseguite direttamente dalla SAPNA che, previo apposito passaggio di consegne, è subentrata al Concessionario a partire dal 01/11/2013.

Sulla discarica viene effettuato il controllo ambientale in conformità a quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo (ai sensi del D.lgs. 36/03) e da AIA n. 289 del 31/12/2009. In particolare, si effettua: con cadenza mensile, il monitoraggio delle acque di falda, delle acque di drenaggio superficiali e dell'aria; con cadenza trimestrale la caratterizzazione del percolato prodotto, integrando semestralmente detta analisi con la valutazione di ulteriori parametri. Sulla discarica è presente una centralina meteo che acquisisce in continuo i dati meteo-climatici.

Sulle acque di falda, relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA - RICAVI

Nell'anno 2016, le discariche oggetto di un'attività di sfruttamento energetico del biogas sono quelle di Paenzano 1 e 2 e la discarica di Terzigno Cava Sari.

Presso le discariche di Villaricca e di Settecainate sono in corso esclusivamente attività di manutenzione e gestione dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

Relativamente **alle discariche di Paenzano 1 e Paenzano 2**, con scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA SpA e dalla ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto da entrambe le discariche.

Relativamente **alla discarica di Cava Sari**, dal 01.01.2013 è stato messo in esercizio l'impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione è affidata alla A2A Ambiente S.r.l. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la SAPNA

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.r.l. si è impegnata a riconoscere una royalty alla SAPNA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028).

IMPIANTI STIR DI GIUGLIANO E TUFINO

I monitoraggi delle matrici ambientali nonché le caratterizzazioni effettuate sui rifiuti (solidi e liquidi) sono stabiliti dal corrispondente documento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). In sintesi ed in ottemperanza a quanto ivi stabilito, nel periodo di interesse sono state effettuate le caratterizzazioni – ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - dei seguenti rifiuti provenienti dalla lavorazione del rifiuto solido in ingresso, necessarie per le successive attività di smaltimento e/o recupero:

- Frazione Umida Tritovagliata - F.U.T. – CER 19.12.12;
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. (secondo metodo Bioe-Control – presente allo stato attuale solo presso lo STIR di Tufino) – CER 19.05.01;
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata e Raffinata – F.U.T.S.R – CER 19.05.03 (solo presso lo STIR di Tufino si sono effettuate delle prove tecniche);
- Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. – CER 19.12.12;
- Ferrosi da RU – CER 19.12.02;
- Percolato – CER 19.07.03;
- Ingombranti da RU – CER 20.03.07

e dei seguenti rifiuti provenienti, più in generale, dalle attività di gestione:

- Assorbenti, materiali filtranti, stracci, DPI diversi dalla voce 150202 – CER 15.02.03;
- Soluzioni acquose di scarto – CER 16.10.02;
- Fanghi delle fosse settiche – CER 20.03.04;
- Ferro e acciaio - CER 17.04.05;
- Olii esausti – CER13.02.08*;
- Fanghi chimici – CER 19.08.14 (solo per lo STIR di Tufino dove è presente l'impianto di depurazione).

Inoltre, sebbene non previsto da AIA, su richiesta della Provincia di Napoli, da gennaio 2011 si effettuano le analisi merceologiche con frequenza trimestrale. Lo scopo finale è quello di valutare la variazione della composizione merceologica in funzione delle variazioni stagionali e del grado di raccolta differenziata operata dai Comuni.

Infine, sono stati eseguiti con le frequenze prescritte da AIA, i monitoraggi delle emissioni in atmosfera (mensili/trimestrali/semestrali) e delle acque di falda (quadrimestrale).

Solo per lo STIR di Tufino – dove è presente l'impianto di depurazione delle acque – sono effettuate con cadenza mensile le analisi delle acque di scarico nei pozzetti fiscali. Relativamente agli scarichi, a seguito della Legge Regionale n. 4, art.1, comma 205 del 15/03/2011, l'Ente competente non è più la Provincia ma il Comune.

Per lo STIR di Giugliano, con nota Prot. 2012. 0360653 del 11/05/2012, è pervenuta l'autorizzazione della Regione Campania al processo di stabilizzazione della FUT nell'edificio MVS al fine di produrre Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata -codice CER 19.05.01-; , previa conferma delle analisi delle prove tecniche da parte dell'ARPAC. L'Arpac nel mese di luglio 2013 ha effettuato una prima verifica del processo, ma ad oggi non ha ancora emesso un giudizio definitivo sulla validità dello stesso, riservandosi ulteriori controlli, ultimo dei quali avvenuto nel mese di giugno 2014. Costantemente sono eseguite le verifiche dell'efficienza del processo per la

produzione di tale materiale, anche alla luce della modifica apportata al vaglio secondario, che ha tra l'altro comportato una variazione qualitativa della FUT, determinando la necessità di incrementare i campionamenti per la valutazione dell'indice di Respirazione dinamica.

Il monitoraggio costante dell'andamento del processo avviene mediante l'utilizzo di quattro strumenti di misura che periodicamente richiedono interventi di calibrazione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel mese di luglio 2015 sono stati corrisposti gli oneri per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche dilavanti sulla superficie dello Stir Giugliano.

Adempimenti SISTRI

Il SISTRI, come previsto dall'articolo 11 del D.L. 101/2013, è partito dal 1 ottobre 2013 per enti e imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale o che effettuano trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori.

Per tutti gli altri, ossia per i "produttori iniziali" di rifiuti pericolosi e Comuni ed imprese di trattamento e trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania e quindi anche per S.A.P. NA., il sistema di tracciabilità è entrato in funzione il 3 marzo 2014.

In data 29/06/2015 sono state apportate delle modifiche ai dati generali dell'azienda; nello specifico è stato modificato il rappresentante legale da Enrico Angelone a Gabriele Gargano.

Procedure di gara e contratti

Di seguito si riepilogano le procedure di gara effettuate durante il primo semestre dell'anno 2016:

Gare Pubbliche

- G.P. 01/SAPNA/2016 - TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01);
- G.P. 02/SAPNA/2016 - SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P.NA. SpA – Lotto 1 e Lotto 2;
- G.P. 03/SAPNA/2016 - SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA (RONDA) DA EROGARSI PRESSO GLI UFFICI DIREZIONALI, I SITI, GLI STIR E LE DISCARICHE IN GESTIONE ALLA S. A. P. Na. SpA – Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3;

- G.P. 04/SAPNA/2016 - ANALISI E MONITORAGGIO AMBIENTALE;
- G.P. 05/SAPNA/2016 - SERVIZI CONSISTENTI NELLA DIREZIONE LAVORI, MISURAZIONE E CONTABILITÀ, ASSISTENZA AL COLLAUDO NONCHÉ COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA INERENTE GLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E CHIUSURA DEFINITIVA (CAPPING) DEL SITO DI DISCARICA DI “CAVA POLIGONO” IN LOCALITÀ CHIAIANO NEL COMUNE DI NAPOLI;
- G.P. 06/SAPNA/2016 - SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI;
- G.P. 07/SAPNA/2016 - SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE;
- G.P. 08/SAPNA/2016 - FORNITURA DI RICAMBI ELETTRICI, MATERIALE OLEODINAMICO E TAPPETI IN GOMMA PER GLI S.T.I.R. DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO GESTITI DA S.A.P.NA. S.P.A.

Gare Informali

- PROCEDURA NEGOZIATA n. 01/SAPNA/2016 – SERVIZI ASSICURATIVI – Lotto 1 e Lotto 2;
- PROCEDURA NEGOZIATA n. 02/SAPNA/2016 - SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA;
- PROCEDURA NEGOZIATA n. 03/SAPNA/2016 - ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI PORTALI PER IL RILEVAMENTO DI FONTI RADIOATTIVE INSTALLATI PRESSO GLI IMPIANTI IN GESTIONE S.A.P. NA. SPA ED EVENTUALE ACQUISTO DI RICAMBI;
- PROCEDURA NEGOZIATA n. 04/SAPNA/2016 - SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA DA ESEGUIRSI PRESSO GLI IMPIANTI, SITI, DISCARICHE ED UFFICI DIREZIONALI GESTITI DA S.A.P. Na SpA;
- PROCEDURA NEGOZIATA n. 05/SAPNA/2016 - PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FANGHI CHIMICI (CER 19.08.14) PROVENIENTI DALL’IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE A SERVIZIO DELL’IMPIANTO S.T.I.R. DI TUFINO (NA).

Gare Me.Pa.

- G.I.M.E. 01/SAPNA/2016 - FORNITURA ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER GLI IMPIANTI S.T.I.R. DI GIUGLIANO E TUFINO, SITI, DISCARICHE ED UFFICI OPERATIVI IN GESTIONE ALLA S.A.P.NA. S.p.A.;
- G.I.M.E. 02/SAPNA/2016 - FORNITURA ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER GLI IMPIANTI S.T.I.R. DI GIUGLIANO E TUFINO, SITI, DISCARICHE ED UFFICI OPERATIVI IN GESTIONE ALLA S.A.P.NA. S.p.A.

Di seguito si integra il precedente riepilogo con le procedure di gara effettuate durante il periodo 01.07.2016 al 30.09.2016:

Gare Pubbliche

- G.P. 09/SAPNA/2016 - FORNITURA DI BOBINE DI FILM PLASTICO;
- G.P. 10/SAPNA/2016 - REINTEGRO DELLA BIOMASSA LEGNOSA DEI BIOFILTRI PRESSO GLI STIR GESTITI DA S.A.P. Na. SpA;
- G.P. 11/SAPNA/2016 - FORNITURA DI MATASSONI DI FILO RICOTTO NERO;
- G.P. 12/SAPNA/2016 - REINTEGRO DELLA BIOMASSA LEGNOSA DEI BIOFILTRI PRESSO GLI STIR GESTITI DA S.A.P. Na. SpA;
- G.P. 13/SAPNA/2016 - SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA.;
- G.P. 14/SAPNA/2016 - SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA;

Gare Informali

Nulla per il periodo in questione.

Gare Me.Pa.

- G.I.M.E. 03/SAPNA/2016 - FORNITURA FRAZIONATA DI BOBINE DI FILM PLASTICO;
- G.I.M.E. 04/SAPNA/2016 - FORNITURA DI REAGENTI CHIMICI;
- G.I.M.E. 05/SAPNA/2016 - FORNITURA DI CARTUCCE E TONER;

o G.I.M.E. 06/SAPNA/2016 - FORNITURA DI MATASSONI DI FILO RICOTTO NERO.

Di seguito si integra il precedente riepilogo con le procedure di gara effettuate durante il periodo dal 01/10/2016 al 31/12/2016:

Gare Pubbliche

G.P. 16/SAPNA/2016 - REINTEGRO DELLA BIOMASSA LEGNOSA DEI BIOFILTRI PRESSO GLI STIR GESTITI DA S.A.P.NA. S.P.A

G.P. 17/SAPNA2016 - NOLEGGIO MEZZI OPERATIVI

G.P. 18/SAPNA/2016 - SERVIZIO DI PULIZIE PRESSO GLI STIR, I SITI E LE DISCARICHE GESTITI DA S.A.P.NA. S.P.A

Le procedure negoziate indette dal 01/10/2016 al 31/12/2016 sono le seguenti:

GIME 07/SAPNA/2016 - Fornitura di reagenti chimici a servizio dell'impianto t.a.r. presso lo s.t.i.r. di tufino gestito da S.A.P. NA. S.p.A.

GIME 08/SAPNA/2016 - Fornitura di cancelleria

GIME 09/SAPNA/2016 - Gara per i lavori di manutenzione edile presso gli STIR, siti e discariche gestiti da S.A.P.NA. S.P.A.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	98.126.424	103.903.812
margine operativo lordo	(6.624.729)	(1.652.851)
Risultato prima delle imposte	874.279	442.703

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	88.586.950	100.702.015	(12.115.065)
Costi esterni	83.815.196	90.832.195	(7.016.999)
Valore Aggiunto	4.771.754	9.869.820	(5.098.066)
Costo del lavoro	11.396.483	11.522.671	(126.188)
Margine Operativo Lordo	(6.624.729)	(1.652.851)	(4.971.878)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.427.134	1.097.393	329.741
Risultato Operativo	(8.051.863)	(2.750.244)	(5.301.619)
Proventi diversi	9.539.474	3.201.797	6.337.677
Proventi e oneri finanziari	(613.332)	(8.850)	(604.482)
Risultato Ordinario	874.279	442.703	431.576
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	874.279	442.703	431.576
Imposte sul reddito	779.699	607.762	171.937
Risultato netto	94.580	(165.059)	259.639

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,02	
ROE lordo	0,17	0,09
ROI	0,01	0,00
ROS	0,02	0,00

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.417.335	2.998.838	418.497
Immobilizzazioni materiali nette	626.555	646.951	(20.396)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	174.365		174.365
Capitale immobilizzato	4.218.255	3.645.789	572.466
Rimanenze di magazzino	888.666	1.149.019	(260.353)
Crediti verso Clienti	152.156.652	153.613.523	(1.456.871)
Altri crediti	39.167.714	29.685.226	9.482.488
Ratei e risconti attivi	201.616	17.500	184.116
Attività d'esercizio a breve termine	192.414.648	184.465.268	7.949.380
Debiti verso fornitori	138.381.445	154.362.157	(15.980.712)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	3.858.910	5.712.570	(1.853.660)
Altri debiti	25.817.202	4.841.754	20.975.448
Ratei e risconti passivi	363.292		363.292
Passività d'esercizio a breve termine	168.420.849	164.916.481	3.504.368
Capitale d'esercizio netto	23.993.799	19.548.787	4.445.012
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	721.353	586.862	134.491

Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	27.456.440	31.465.888	(4.009.448)
Passività a medio lungo termine	28.177.793	32.052.750	(3.874.957)
Capitale investito	34.261	(8.858.174)	8.892.435
Patrimonio netto	(5.136.029)	(5.041.451)	(94.578)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.101.768	13.899.625	(8.797.857)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(34.261)	8.858.174	(8.892.435)

La posizione finanziaria netta al 31.12.2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	5.526.216	14.340.953	(8.814.737)
Denaro e altri valori in cassa	2.041	1.577	464
Disponibilità liquide	5.528.257	14.342.530	(8.814.273)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	426.489	442.905	(16.416)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	426.489	442.905	(16.416)
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.101.768	13.899.625	(8.797.857)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	5.101.768	13.899.625	(8.797.857)

Personale

C.C.N.L. applicato e Relazioni industriali

CCNL Vigente:

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto il primo rinnovo contrattuale in data 5 aprile 2008, ulteriore rinnovo contrattuale si è avuto tra il mese di marzo ed il mese di maggio del 2012.

Nel mese di dicembre 2016 è stato rinnovato il CCNL per il triennio che va dal 01/07/2016 al 30/06/2019, sia per la parte normativa che per quella economica, apportando numerose modifiche oltre ad un incremento contrattuale che prevede aumenti spalmati nell'arco del triennio 2016/2019.

Relazioni Industriali

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, che è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti, il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo e – attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche – volge al perseguimento ed al relativo sviluppo delle opportunità offerte dal mercato.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

- Livello nazionale
- Livello regionale o territoriale
- Livello aziendale

A seconda degli argomenti trattati e della loro valenza per tutte le maestranze, qui di seguito dettagliate:

TABELLA DI RIEPILOGO DEL PERSONALE S.A.P.NA. S.p.A.				
al 31 dicembre 2016				
Centro Costo	Operai	Impiegati tempo indeterminato	Impiegati e dirigenti a tempo determinato	TOTALE
NAPOLI SEDE (vedi dettaglio)		33	10 (di cui 1 dirigente)	43
CAIVANO	2	1		3
ACERRA	2	0		2
CAVA GIULIANI- GIUGLIANO	1	0		1
CAVA SETTECAINATI - GIUGLIANO	0	1		1
MASSERIA DEL RE - GIUGLIANO	7	0		7
STOCC.PONTERICCIO - GIUGLIANO	2	0		2
TERZIGNO	1	1		2
STIR - GIUGLIANO	64	11		75
STIR - TUFINO	59	12		71
	138	59	10	207

All'uopo si rappresenta che la il personale a tempo determinato – di cui alla tabella su riportata – è stato assunto a seguito di selezione pubblica finalizzata all'assunzione di personale tecnico che ha scadenza nel 2017, oltre al Direttore Tecnico il cui contratto ha scadenza nel 2018.

Sicurezza sul lavoro - formazione del personale

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si riporta, quanto segue:

Obblighi ed adempimenti relativi al D. L.gs 81/2008 messi in atto dalla società SAP. NA. S.p.A.

Nel 2016 è avvenuta la nuova nomina del Medico Competente ed è avvenuto l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria, la SAPNA si è affidata alla Società COM Metodi mediante una convenzione CONSIP.

La SAPNA si attiene fedelmente alle prescrizioni del D.L.gs 81/2008 e svolge i prelievi ematochimici, le visite mediche necessari all'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate, Cava Giuliani e gli Uffici operativi di Napoli.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in carica fino al 31.12.2016, ha provveduto all'aggiornamento dei D.V.R. (Documenti di Valutazione dei Rischi degli STIR di

Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio: Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Discarica di Villaricca e Discarica di Terzigno Uffici di sede di Napoli Via Ponte dei Francesi 37/E).

Inoltre, annualmente, procede a:

- La valutazione del Rischio Chimico/Biologico per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- La redazione delle Istruzioni specifiche per la mansione delle attività svolte in sicurezza per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- L'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, dei siti ex FIBE di Acerra, Pontericcio, Pascarola, Masseria del Re, Cava Giuliani;
- La Valutazione dei rischi da interferenza DUVRI per le attività interessate per gli STIR, i siti di stoccaggio e le discariche;
- La fornitura ai lavoratori di adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi come concordato con gli R.L.S. e l'ufficio del personale oltre al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
- L'adozione di misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Terzigno, Uffici di sede di Napoli Via Ponte dei Francesi 37/E;

In costanza di nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, è stato formato anche personale interno e si precisa che, a seguito di nomina come previsto dal D. L.gs. 81/2008, anche la R.S.U e la R.L.L.S.A., sono stati correttamente formati, oltre a personale appartenente allo staff tecnico nel ruolo di responsabili servizio prevenzione e protezione.

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati svolti i corsi di formazione per la mansione svolta, per tutti i dipendenti degli STIR, dei siti e degli uffici.

Mediante la COM Metodi sono stati svolti inoltre i corsi per la formazione di "addetti squadra antincendio" e "preposto alla sicurezza" e, nel mese di gennaio 2017, ad opera del

medico competente Dott. Sabato Botta, sarà effettuato l'aggiornamento del corso di formazione relativa agli "addetti al primo soccorso".

E' stato inoltre svolto nel settembre 2016, il corso di formazione ed aggiornamento per l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico per Uffici, Stir, Siti e Discariche: corso B.L.S. (Basic Life Support) ai sensi del D.M., 388/2004 con specifico riferimento all' utilizzo del defibrillatore semiautomatico, mediante formazione finanziata, con la Società Fonservizi,

la Fonservizi è il "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali", e precisamente Fonservizi nasce a seguito dell'Accordo Interconfederale sottoscritto il 5 Luglio 2010 tra l'organizzazione datoriale Confservizi (Confederazione dei Servizi Pubblici Locali – ASSTRA, FEDERAMBIENTE, FEDERUTILITY) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL, ed ha come mission promuovere e sostenere le attività necessarie allo sviluppo della formazione professionale continua e finanziare piani formativi delle imprese aderenti, secondo le modalità delineate dall'art. 118 della Legge n. 388/2000, sostenendo la realizzazione dei piani formativi presentati da tutte le imprese che aderiscono al Fondo, concordati tra le Parti coerentemente con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel 2016 sono stati svolti corsi di formazione, quali quello sulla responsabilità sociale d'impresa.

In riferimento agli adempimenti per la formazione inerente il SISTRI (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), si precisa che tutto il personale interessato è stato idoneamente istruito tramite corsi di formazione sia teorici sia pratici ed il sistema è attualmente utilizzato come da normativa vigente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	6.214
Attrezzature industriali e commerciali	38.985
Altri beni	73.636

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito per le partite recepite al 31.12.2016

Come accennato, permane un momentaneo stato di difficoltà, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Provincia di Napoli anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente.

Rischio di liquidità per le partite recepite al 31.12.2016

Vi potranno essere momentanei aritmie di liquidità dovuti al ritardo degli incassi con conseguente ritardi nel fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

E' stato redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) semplificato – a seguito dell' abrogazione della lettera g) art. 34 del d.lgs. 196/2003.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea il di destinare a riserva legale l'intero utile di esercizio pari a Euro 94.579,63.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

**Amministratore Unico
Dott. Gabriele Gargano**

Reg. Imp. 06520871218
Rea.820632

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

Relazione unitaria del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, approvato con determina dell'Amministratore Unico del 19 maggio 2017 e consegnatoci il 22 maggio 2017.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

La società è amministrata da un Amministratore Unico il quale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione che richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA con il bilancio d'esercizio della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA al 31/12/2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA al 31/12/2016.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo benché le procedure non risultano ancora totalmente completate. Si sottolinea ancora una volta, che alla società manca un'adeguata struttura organizzativa in quanto mancano le figure dirigenziali.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame al 31/12/2016 e quello precedente 2015. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato al 31/12/2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 il collegio si è riunito, per n° 40 volte e la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ad ogni assemblea dei soci indetta, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza, fiscale, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza il quale ha convenuto sull'opportunità di completare quanto prima le procedure aziendali. Da tale incontro non sono emerse ulteriori criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni particolari da riferire se non quanto già accennato in merito alla mancanza di alcune figure dirigenziali previste in organigramma.

2. Nel corso del 2016, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'amministratore unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione; al riguardo non sono emerse alcune criticità. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.
Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Dall'attività di vigilanza e controllo è emerso che nel mese di luglio è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2011 per rilievi IRES, IRAP e IVA e conseguente irrogazione di sanzioni a cui la società, considerate le argomentazioni su cui poggiano i rilievi mossi dall'Agenzia, la società ha incaricato un professionista di fiducia (stesso per l'accertamento anno 2010) di presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Napoli per la sospensione e annullamento dello stesso. In data 14.04.2017 è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2012 per rilievi IRES, IRAP e IVA e conseguente irrogazione di sanzioni. La società sta verificando di ricorrere avverso tale accertamento.
8. In data 21 aprile 2017 è stata depositata la sentenza della CTP di Napoli n. 7807 di rigetto del ricorso presentato per l'accertamento ricevuto dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'anno 2010 per rilievi IRES, IRAP e IVA, a cui la società ricorrerà in appello. La società ha quindi prudenzialmente iscritto al relativo fondo imposte l'importo pari ai 2/3 dell'importo accertato escluso sanzioni giusto disposto di cui all'art. 68 D. Lgs. 546/92.
9. Inoltre all'esito delle 8 sentenze che hanno visto soccombere la società in primo grado su tre ricorsi presentati da dipendenti per la conversione del contratto di lavoro da tempo determinato a indeterminato, (e a cui la società deciso di presentare ricorso), sono stati correttamente recepiti in bilancio le sanzioni irrogate in sentenza. Considerato le motivazioni espresse dal Giudice in sentenza e l'orientamento del Tribunale, al fine di tutelare l'interesse pubblico e non incorrere in ulteriori costi, si invita, la società, a valutare l'opportunità di sedare la lite in sede stragiudiziale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016

10. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 che è stato messo a nostra disposizione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Inoltre:

l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile, sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

L'amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 94.580 e si riassume nei seguenti valori:



Attività	Euro	202.161.160
Passività	Euro	197.025.131
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.041.449
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	94.580

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	98.126.424
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	96.638.813
Differenza	Euro	1.487.611
Proventi e oneri finanziari	Euro	(613.332)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	874.279
Imposte sul reddito	Euro	779.699
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	94.580

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

12. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, e concorda sulla proposta formulata in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo di iscrizione a riserva legale dell'utile di esercizio al 31/12/2016.

Napoli, 23 maggio 2017

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaci

dott. Michele Cantone

dott.ssa Annunziata Alfano

dott. Giuseppe Perrella





